



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2021
SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2021

Ferrara, 20 settembre 2021

Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 41</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 10</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 42</u>
IMPRENDITORIA FEMMINILE	<u>PAG. 14</u>	COMMERCIO AMBULANTE	<u>PAG. 46</u>
IMPRENDITORIA ESTERA	<u>PAG. 15</u>	COMMERCIO ELETTRONICO	<u>PAG. 47</u>
IMPRENDITORIA GIOVANILE	<u>PAG. 16</u>	TURISMO E TEMPO LIBERO	<u>PAG. 48</u>
AGRICOLTURA E PESCA	<u>PAG. 17</u>	PROTESTI E PROCEDURE CONCURSUALI	<u>PAG. 52</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 20</u>	CREDITO	<u>PAG. 54</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 31</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 59</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 32</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 60</u>

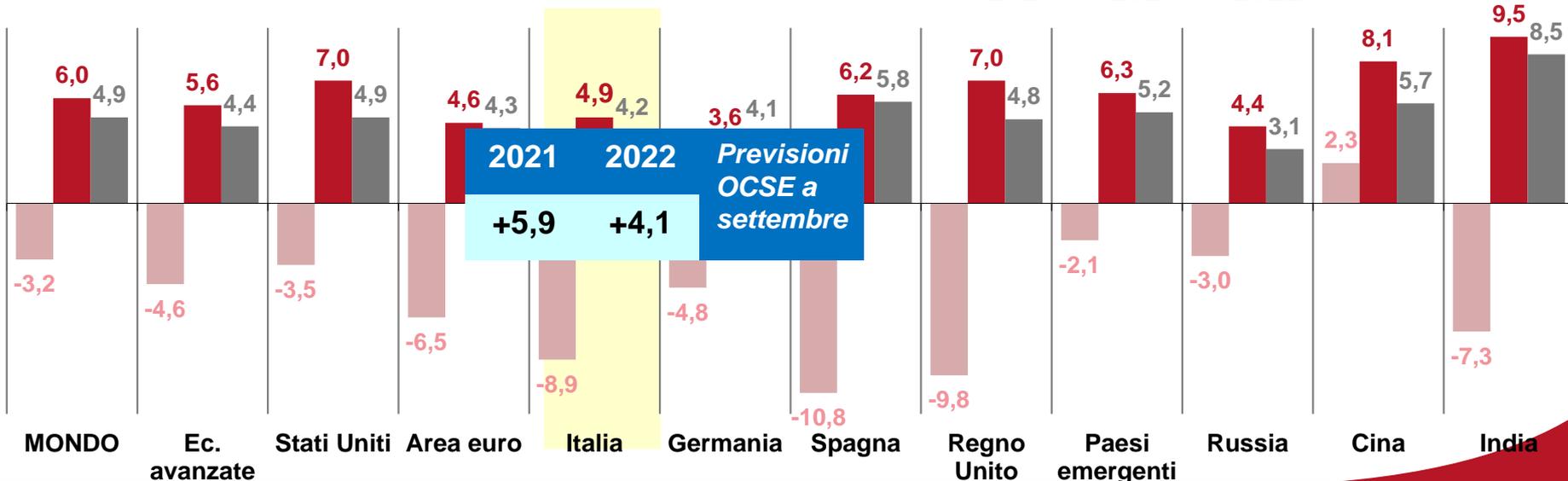
FOCUS: APPROVVIGIONAMENTI E AUMENTO PREZZI DELLE MATERIE PRIME [PAG. 29](#) E [PAG. 44](#)



Confermata al 6% la previsione di crescita del Pil mondiale per il 2021 e alzata al 4,9% quella per il 2022 (contro il 4,4% stimato ad aprile). Rimangono le fragilità e le disegualianze di questa ripresa, che si rafforza nei mercati avanzati e si indebolisce in quelli emergenti. La ripresa è trainata dagli Usa, che nel 2021 accelerano al 7% (+0,6% rispetto alle stime di aprile) e al 4,9% nel 2022 (+1,4%).

Il Pil dell'Eurozona salirà del 4,6% e del 4,3%. Dopo il tracollo del 2020 (-8,9%), l'Italia rimbalza del 4,9% quest' anno e del 4,2% nel 2022 (lo 0,7 e lo 0,6% in più rispetto alle stime di aprile). Francia e Spagna vanno più spedite. La Germania, che meglio aveva assorbito l'impatto del Covid, già quest'anno dovrebbe recuperare gran parte del terreno perduto, crescendo del 3,6% nel 2021 e del 4,1% nel 2022.

■ 2020 ■ 2021 ■ 2022



Previsioni OCSE

Il COVID-19 ha colpito mentre lo slancio economico stava già rallentando nel 2019, dopo una modesta espansione iniziata nel 2015. I livelli di occupazione e di investimento non si erano ancora ripresi dagli eventi verificatisi durante la crisi finanziaria globale e la crisi del debito sovrano.

L'Italia è stato uno dei primi paesi ad imporre un lockdown rigido a marzo 2020.

Gli economisti dell'OCSE prevedono per il 2021 un progresso del 5,9% del PIL dell'Italia: si tratta di un rimbalzo consistente ma non abbastanza per recuperare la normalità persa con l'emergenza pandemia dell'anno scorso. L'obiettivo dovrebbe essere centrato nella prima metà dell'anno prossimo, quando il rialzo del PIL è atteso a +4,1% (nell'intero 2022). **Il recupero sarà sostenuto principalmente dagli investimenti fissi lordi e dalle esportazioni.** Meno brillante sarà la ripresa dei consumi.

Il settore manifatturiero e quello edile hanno superato i livelli di attività del 2019, dal momento che i processi produttivi si sono adattati con relativa rapidità alle restrizioni, mentre è stata più lenta la ripresa del settore dei servizi, caratterizzato da una maggiore quota di attività ad alto contatto.

How long to return to pre-pandemic employment rates?



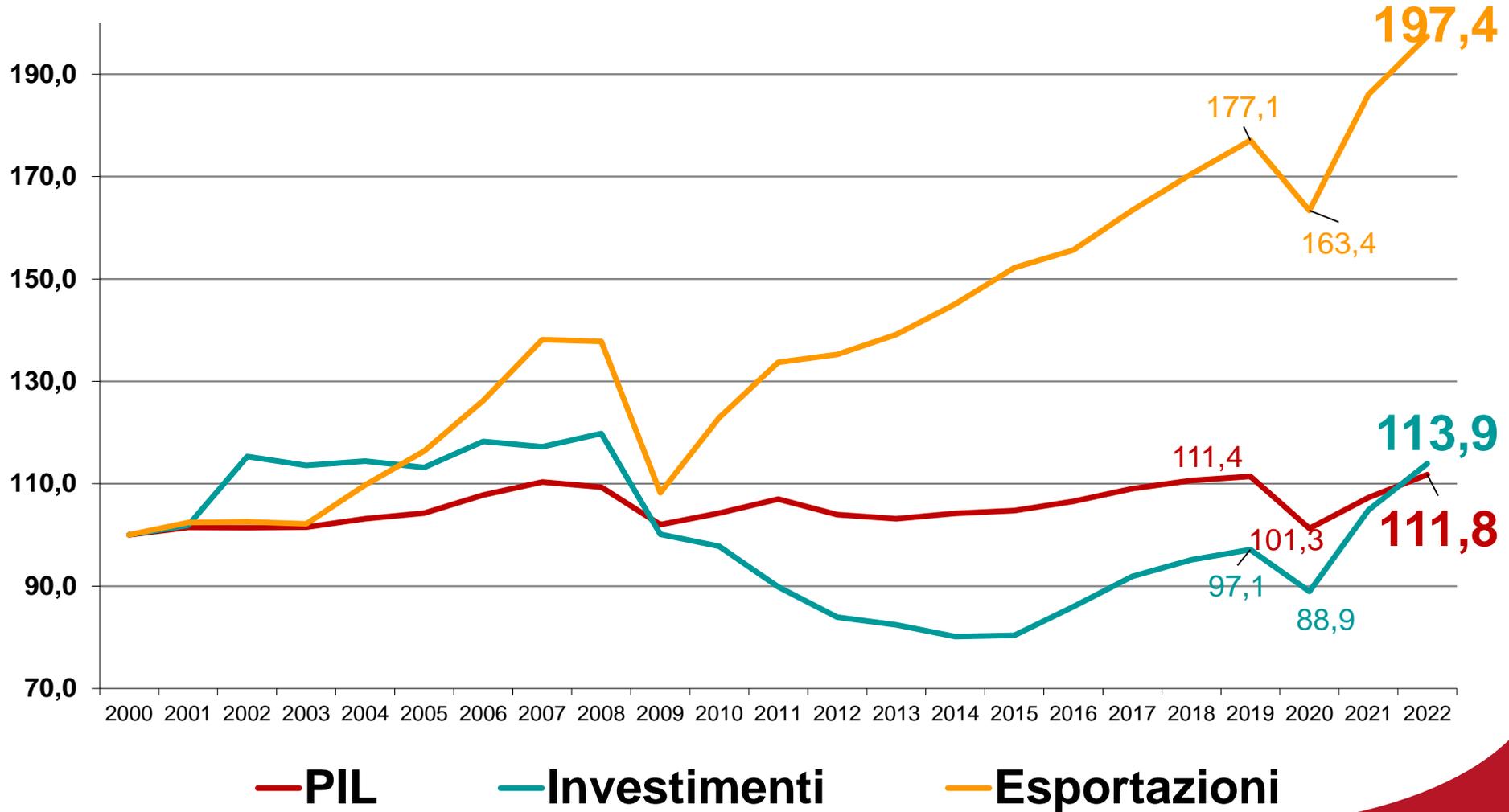
*Dopo aver registrato con il -8,9% del 2020 una delle cadute più profonde a livello europeo, la crescita calcolata per quest' anno dal **Governo** si attesta al 6%, mentre per l' anno prossimo le previsioni puntano poco sopra 4%.*

Nei calcoli elaborati in queste settimane al Ministero dell' Economia non era stata esclusa la possibilità di salire di qualche decimale oltre al 6%. Ma i problemi incontrati dalle materie prime nel rincorrere il rimbalzo intenso della domanda, e l' effetto collaterale di questa dinamica sui prezzi dell' energia, suggeriscono prudenza.

Il quadro regionale

EMILIA ROMAGNA: PIL, Investimenti ed Export

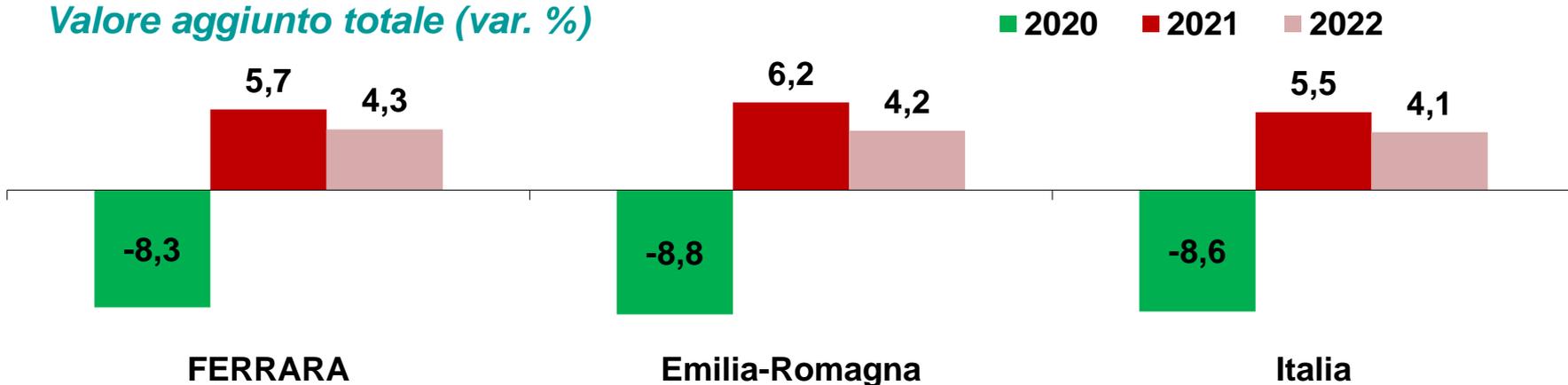
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna *ed. luglio 2021*
 Numero indice, anno 2000 = 100



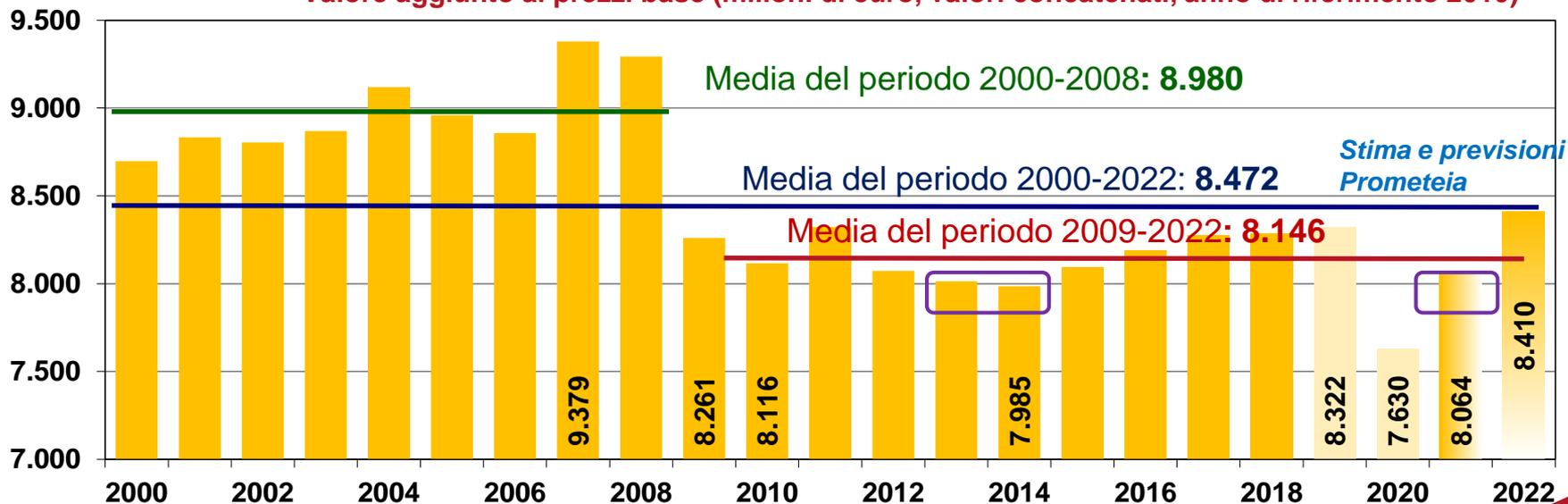
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2021

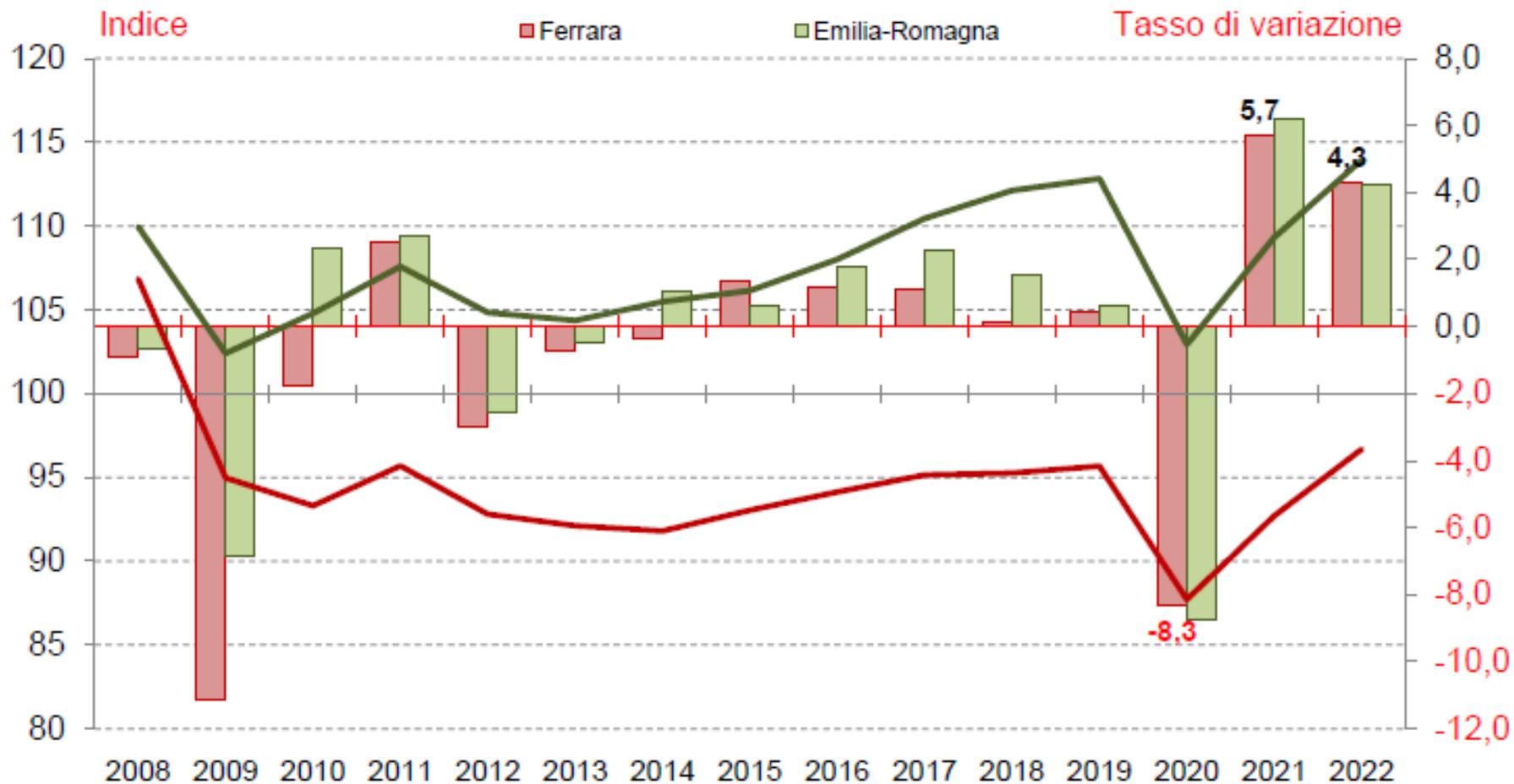
Valore aggiunto totale (var. %)



Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Ferrara: Valore aggiunto Indice (2000=100) e tasso di variazione



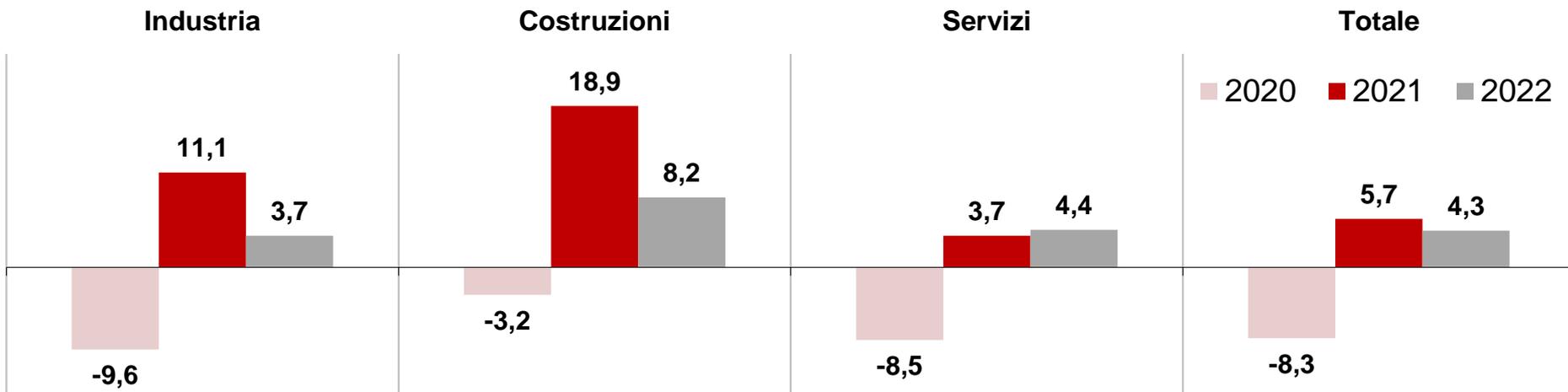
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2021



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2021

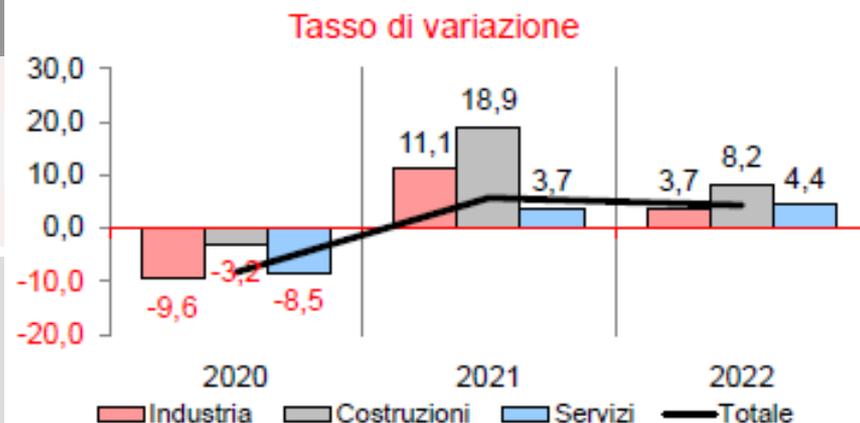
IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Ferrara	+11,1	+3,7	+18,9	+8,2	+3,7	+4,4	+5,7	+4,3
Emilia Romagna	+10,6	+3,3	+17,4	+7,6	+3,9	+4,4	+6,2	+4,2
Italia	+10,4	+3,3	+17,7	+7,3	+3,6	+4,2	+5,5	+4,1

La crescita nel 2021 sarà più rilevante e a due cifre per **industria** e **costruzioni** ferraresi, più lenta invece sarà quella dei **servizi**. Per tutti i settori gli andamenti positivi proseguiranno anche per il 2022, rallentando però la velocità.

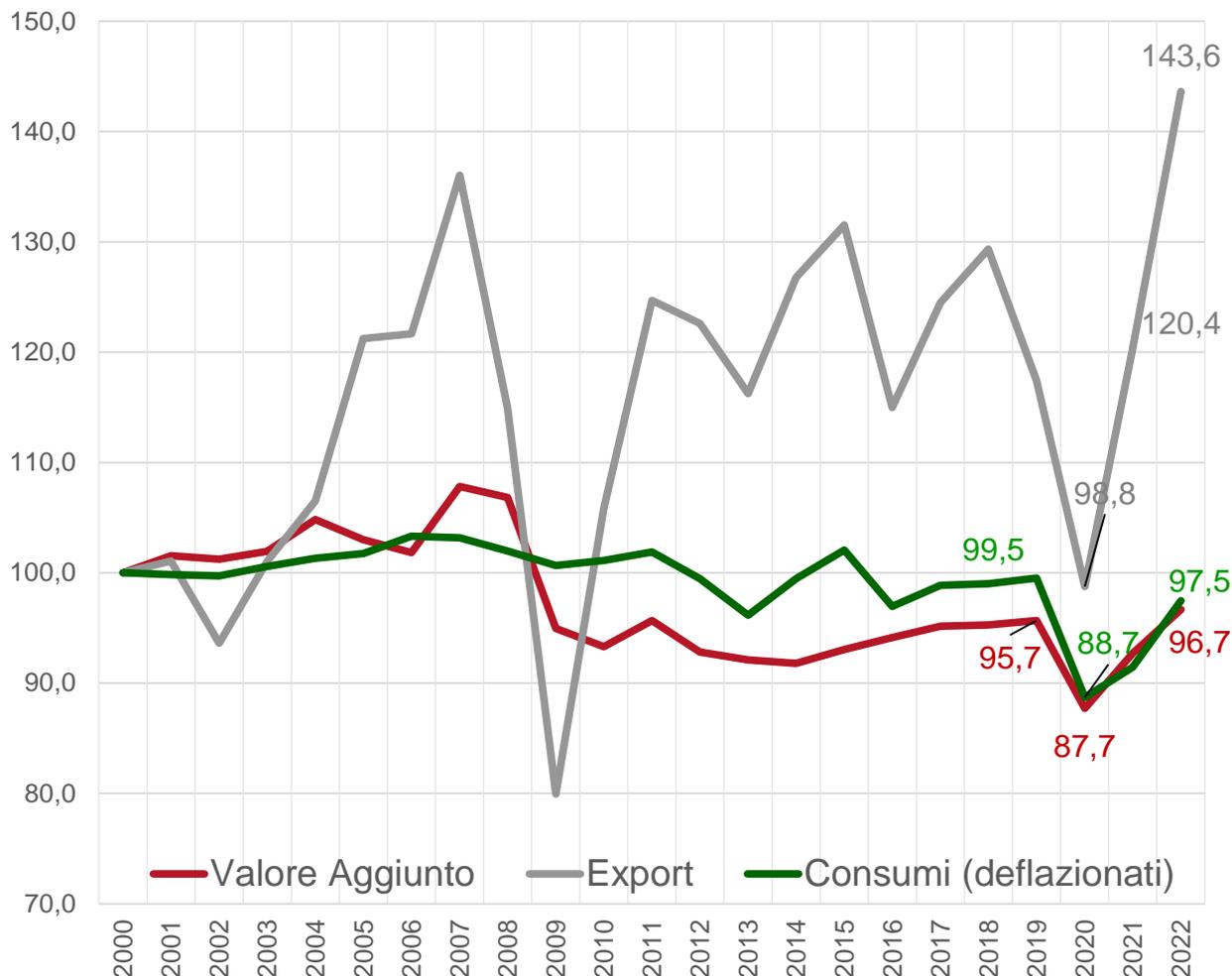
I trend saranno in linea con quelli della regione, registrando variazioni leggermente superiori alle medie nazionali.



FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

Numero indice, anno 2000=100

ITALIA	2021	2022
Valore aggiunto	+5,5%	+4,1%
Export	+12,9%	+5,5%
Occupazione	-0,9%	+1,5%
Saldo occupati	-199.415	+337.086
Tasso disoccupazione	10,7%	11,2%
EMILIA-ROMAGNA	2021	2022
Valore aggiunto	+6,2%	+4,2%
Export	+13,9%	+6,1%
Occupazione	-0,8%	+1,7%
Saldo occupati	-15.504	+34.071
Tasso disoccupazione	7,0%	7,1%
FERRARA	2021	2022
Valore aggiunto	+5,7%	+4,3%
Export	+21,9%	+19,4%
Occupazione	-2,0%	+1,1%
Saldo occupati	-2.899	+1.528
Tasso disoccupazione	9,9%	10,4%



Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2021

Imprese REGISTRATE al <i>31 dicembre 2020</i>	34.417
Iscritte nei primi 8 mesi	1.134
Cessate nei primi 8 mesi <i>(di cui 6 cancellate d'ufficio)</i>	1.142
Variazioni	+6
Imprese REGISTRATE al <i>31 AGOSTO 2021</i>	34.415

Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
2009	572	390	182
2010	658	304	354
2011	607	365	242
2012	574	383	191
2013	570	556	14
2014	494	364	130
2015	520	356	164
2016	480	347	133
2017	491	362	129
2018	486	336	150
2019	480	365	115
2020	277	224	53
2021	407  +47%	248  +11%	159

UNITÀ LOCALI registrate per tipo di localizzazione	Giugno 2021	Var. % Giugno 2021/ Giugno 2020	Var. % Giugno 2021/ Marzo 2021
Sede	34.379	-0,04%	+0,5%
U.L. con sede in prov.	4.242	+0,5%	+0,6%
1.a U.L. con sede f.p.	2.640	+3,0%	+1,5%
Altre U.L. con sede f.p.	862	+2,4%	+0,1%
TOTALE	42.123	+0,3%	+0,5%

Rispetto al trimestre precedente, sono cresciute sia le sedi che tutte le tipologie di localizzazioni; stesso trend a 12 mesi, ad eccezione che per le sedi di impresa, rimaste pressoché stabili.

SEDI per stato di attività	AI 31/08/2021	AI 31/08/2020	Var. %
Attive	30.932	30.949	-0,1%
Sospese	96	103	-6,8%
Inattive	2.123	2.101	1,0%
con Procedure concorsuali in Scioglimento o Liquidazione	259	271	-4,4%
Registrate	34.415	34.437	-0,1%

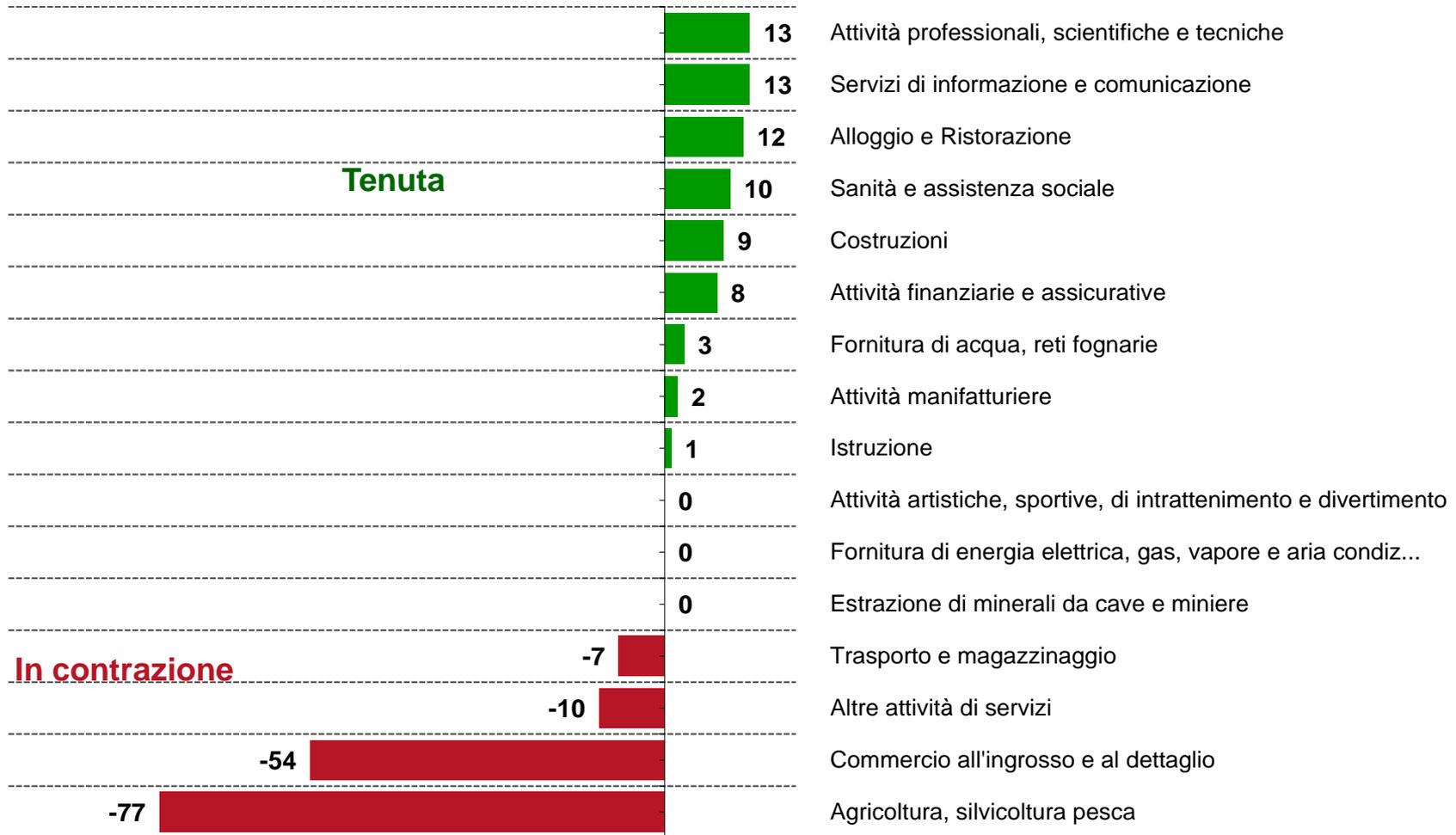
Il dato più aggiornato, ad agosto e riferito solo alle sedi registrate evidenzia un calo di sole 22 imprese

Tra aprile e giugno, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 159 unità, in linea con gli anni pre-pandemia. Si riprendono le iscrizioni e contemporaneamente calano più lentamente le cessazioni.

Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Variazioni assolute 31 agosto 2021 - 31 dicembre 2020

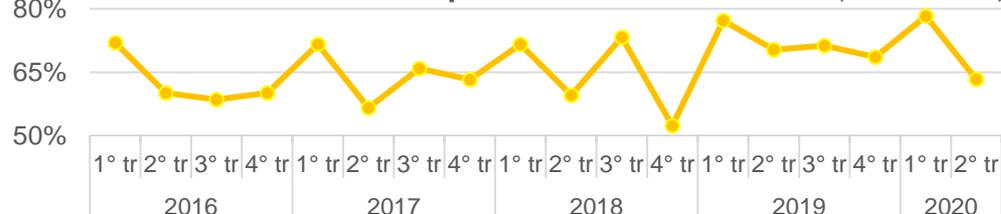
al netto delle cancellazioni d'ufficio



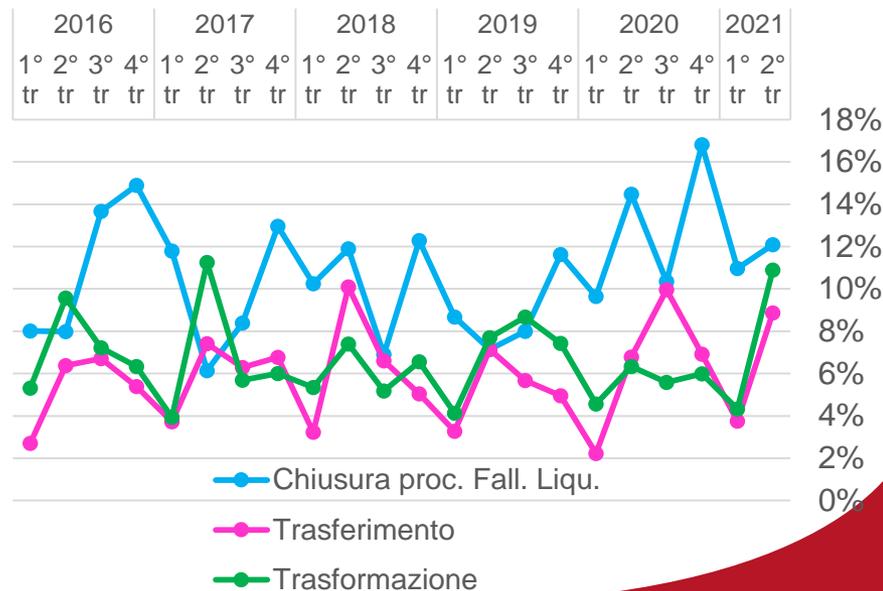
Cause di cessazione, nel 1° semestre 2021

1° Semestre 2021	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Alte forme		Totale		
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	Var. % 2021/20
Cancellazione	1	1,0%	9	8,8%	75	10,4%	1	6,7%	0	0,0%	86	9,1%	22,9%
Cessata attività	2	2,0%	62	60,8%	572	79,7%	0	0,0%	2	28,6%	638	67,7%	-27,3%
Chius. proc. fallim. liqu.	70	70,7%	26	25,5%	1	0,1%	5	33,3%	4	57,1%	106	11,3%	-13,0%
Trasferimento	21	21,2%	2	2,0%	22	3,1%	2	13,3%	1	14,3%	48	5,2%	36,1%
Trasformazione	5	5,1%	3	2,9%	48	6,7%	1	6,7%	0	0,0%	57	6,0%	-
D'ufficio	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	6	40,0%	0	0,0%	6	0,6%	-
Totale	99	100,0%	102	100,0%	718	100,0%	15	100,0%	7	100,0%	941	100,0%	-19,0%
Var. % 2021/2020		-7,5%		-20,9%		-21,5%		66,7%		75,0%		-19,0%	

Cancellazioni per CESSATA ATTIVITA' (% sul totale)



Cancellazioni altri motivi (% sul totale)



Nel primo semestre 2021 le chiusure di imprese sembrano complessivamente essere calate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La tipologia che concentra oltre i 3/4 delle chiusure, coinvolgendo soprattutto imprese individuali è la **cessazione di attività**, calata del -27%. In diminuzione anche la seconda voce più numerosa, le **chiusure per procedimenti fallimentari e liquidazioni**.

Le **cancellazioni** e le **trasformazioni** riguardano subentri, conferimenti e decessi a cui sono coinvolte, in particolare, le imprese individuali; con numeri contenuti, le prime risultano in crescita mentre la seconda tipologia è stazionaria. Così come è limitato il numero di **chiusure per trasferimento** (ma in aumento), a cui sono interessate principalmente le società di capitale e le imprese individuali.

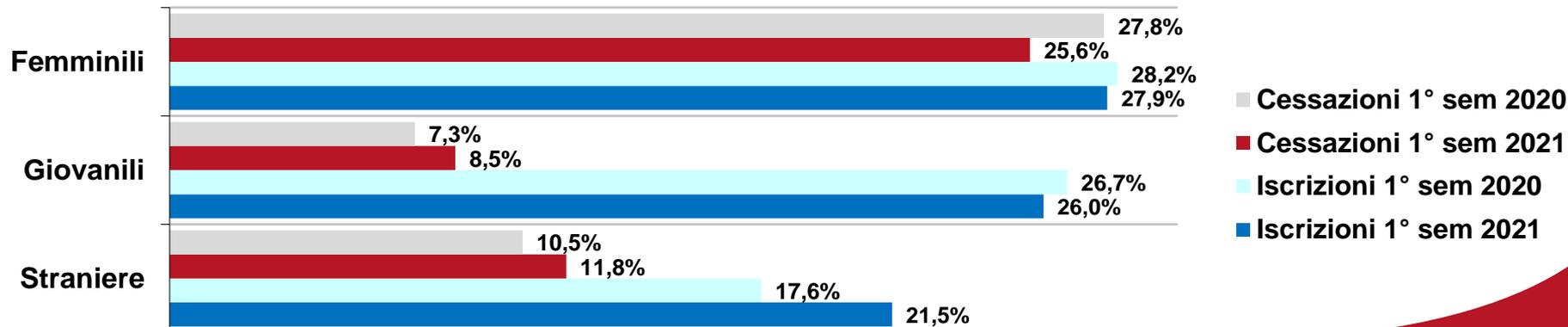
Dinamismo tessuto imprenditoriale nel semestre

Tipo di impresa	Registrate al 30 giugno 2021			Iscrizioni 1° semestre 2021			Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) 1° semestre 2021		
	V.a.	Valori %	Var. % 2021/2020	V.a.	Valori %	Var. % 2021/2020	V.a.	Valori %	Var. % 2021/2020
Femminile	7.946	23,1%	0,5%	253	27,9%	18,8%	241	25,6%	-25,4%
Giovanili	2.332	6,8%	0,8%	236	26,0%	16,8%	80	8,5%	-5,9%
Straniere	3.364	9,8%	5,3%	195	21,5%	46,6%	111	11,8%	-9,8%
Totale	34.379	100,0%	-0,04%	906	100,0%	19,8%	943	100,0%	-19,5%

Aumentano tutte le tipologie di sedi registrate, in particolar modo le **imprese straniere**.

Per quanto riguarda la movimentazione nel 1° semestre 2021 risultano positivi tutti i **saldi** tra *iscrizioni* e *cessazioni* delle varie tipologie, con aperture in forte ripresa e chiusure in diminuzione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In dettaglio **crescono più velocemente le iscrizioni di imprese straniere, mentre rallentano più velocemente le cessazioni di imprese femminili.**

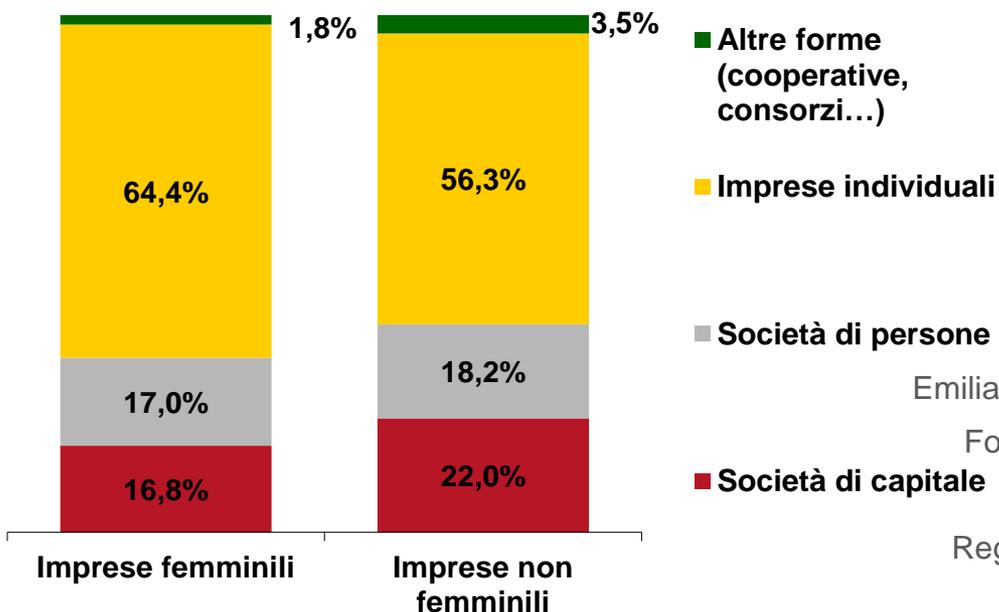
Quota percentuale delle iscrizioni e delle cessazioni sul totale



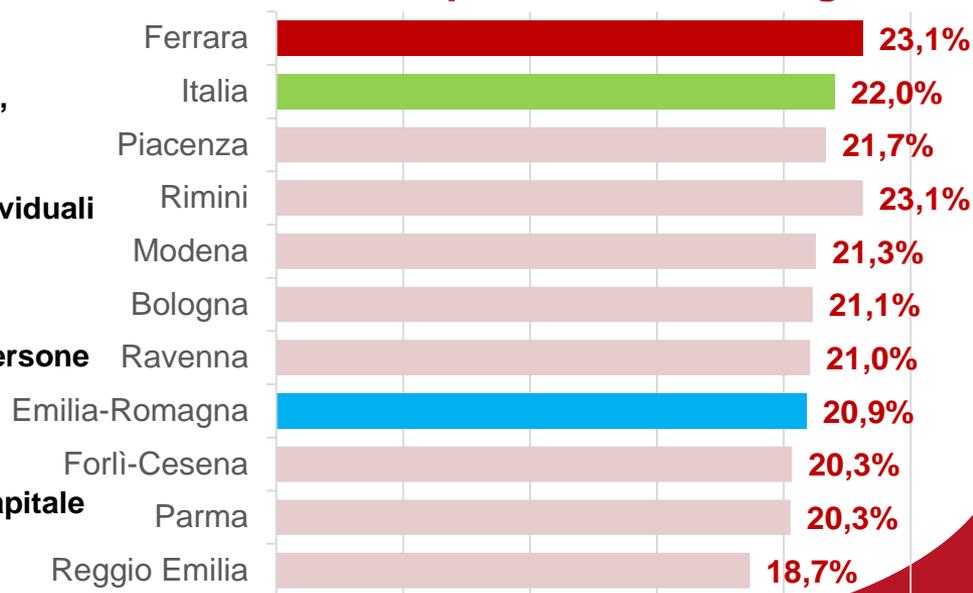
Imprenditoria femminile al 30 giugno 2021

	Al 30 giugno 2021				Variazioni 30/6/2021 - 30/6/2020			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.331	1050	40	11	6,1%	6,3%	2	-14
Società di persone	1.351	1.057	14	25	-2,5%	-1,7%	7	-11
Imprese individuali	5.118	4.946	197	203	-0,2%	0,1%	33	-57
Cooperative	75	55	1	1	4,2%	5,8%	-2	-1
Altre forme	71	69	1	1	0,0%	0,0%	0	1
TOTALE	7.946	7.177	253	241	0,5%	0,7%	40	-82

Imprese registrate per forma giuridica



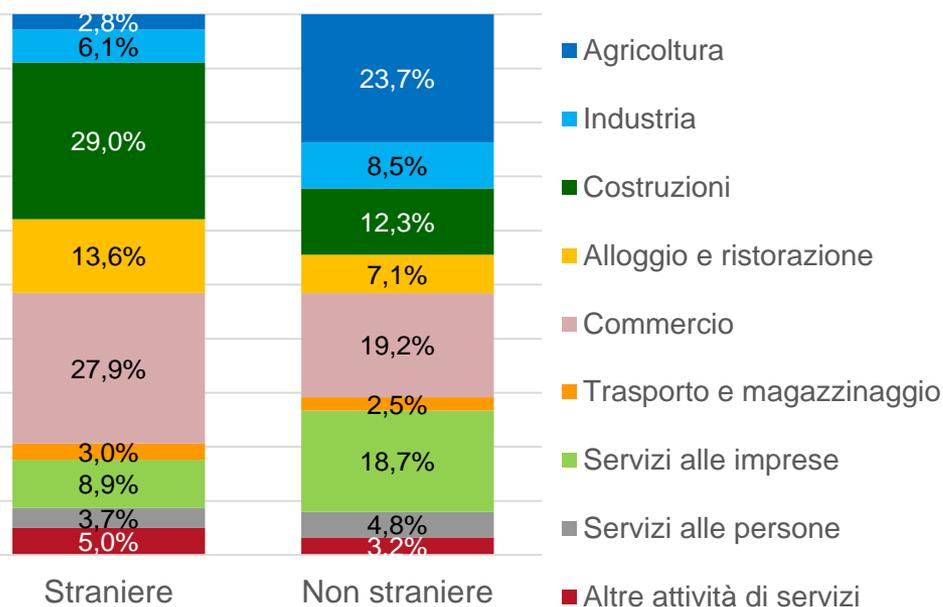
Incidenza % imprese femminili registrate



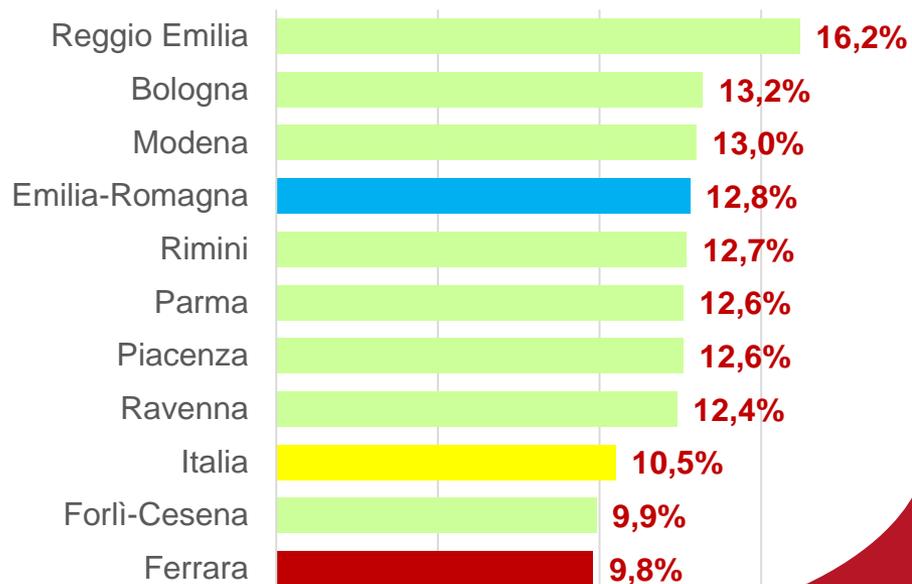
Imprenditoria estera al 30 giugno 2021

	Al 30 giugno 2021				Variazioni 30/6/2021 - 30/6/2020			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	436	322	33	5	15,6%	15,4%	3	1
Società di persone	326	221	5	6	-0,3%	0,5%	1	1
Imprese individuali	2.548	2.430	155	100	4,3%	4,7%	56	-12
Cooperative	44	29	2	0	10,0%	11,5%	2	-1
Altre forme	10	10	0	0	42,9%	42,9%	0	-1
TOTALE	3.364	3.012	195	111	5,3%	5,6%	62	-12

Imprese registrate per attività economica



Incidenza % imprese estere sul totale

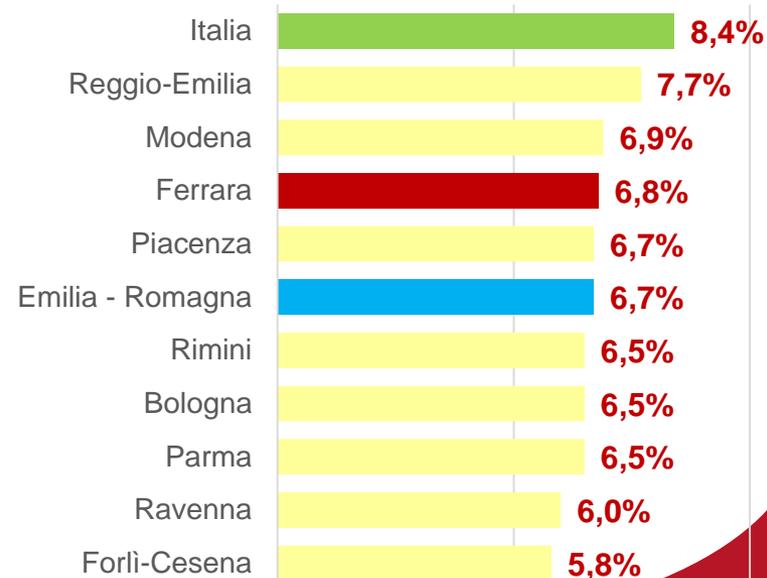
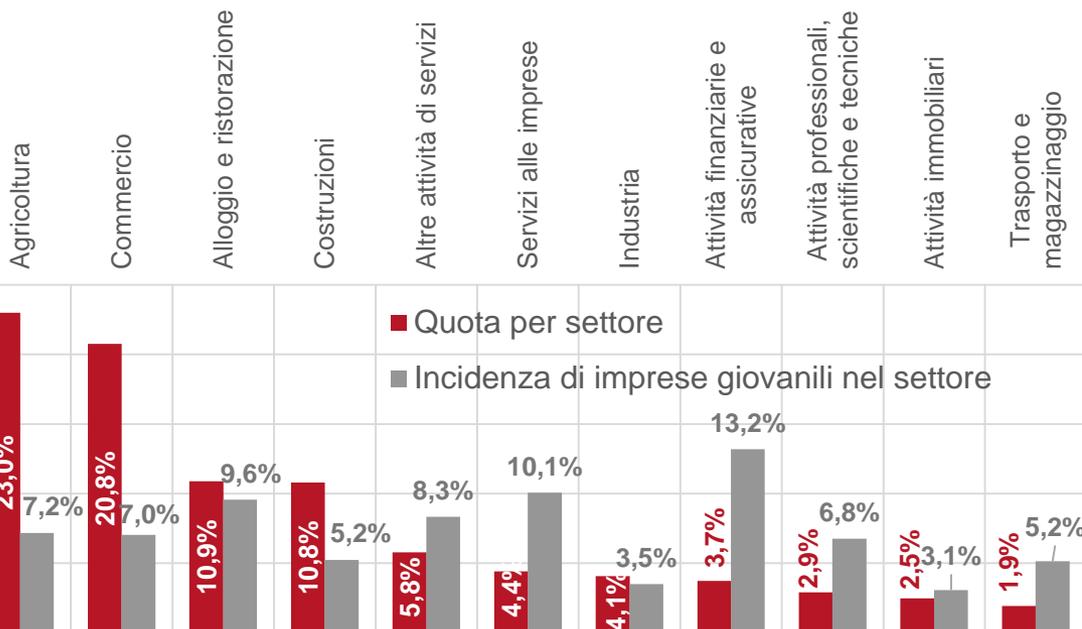


Imprenditoria giovanile al 30 giugno 2021

	Al 30 giugno 2021				Variazioni 30/6/2021 - 30/6/2020			
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Variazione %		Variazioni assolute	
					Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	316	257	31	2	0,6%	1,6%	5	-2
Società di persone	133	112	9	2	-7,0%	-3,4%	1	-2
Imprese individuali	1.853	1.743	195	75	1,4%	1,3%	28	-2
Cooperative	19	14	0	1	-9,5%	-12,5%	0	1
Altre forme	11	9	1	0	22,2%	12,5%	0	0
TOTALE	2.332	2.135	236	80	0,8%	1,0%	34	-5

Presenza di giovani per settore economico

Incidenza % imprese giovanili sul totale



Il settore primario, le imprese

Imprese attive al 31 agosto	2021	2020	2019	2018	2017	Var % 2021/2020	Var % 2020/2019	Var % 2019/2018	Var % 2018/2017
Coltivazioni agricole e produz. di animali	5.479	5.616	5.757	5.929	6.087	-2,4%	-2,4%	-2,9%	-2,6%
Silvicoltura e uso di aree forestali	34	34	35	35	35	0,0%	-2,9%	0,0%	0,0%
Pesca e acquacoltura	1.874	1.811	1.798	1.761	1.711	3,5%	+0,7%	2,1%	2,9%
TOTALE	7.387	7.461	7.590	7.725	7.833	-1,0%	-1,7%	-1,7%	-1,4%

Tra le attività del settore primario i trend sono diversi: quello della pesca e dell'acquacoltura continua crescere, a ritmo più accelerato che in passato, mentre le imprese relative alle coltivazioni e all'allevamento di animali diminuiscono.

In particolare tra le imprese agricole in stretto senso, l'80% delle aziende che hanno cessato nel 2021 erano nate prima del 2010. Allo stesso tempo tra le 136 nuove imprese dell'anno, 31 sono gestite da under 35.

La vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, dove più della metà delle nuove iscrizioni del 2021 hanno riguardato proprio giovani imprenditori.

Movimentazione primi 8 mesi

	Imprese attive	Iscrizioni		Cessazioni		SALDO	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021
Agricoltura, caccia e silvicoltura (A01)	5.479	72	92	231	211	-159	-119
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>17,7%</i>	<i>9,1%</i>	<i>67,6%</i>	<i>29,2%</i>	<i>84,7%</i>		
Silvicoltura (A02)	34	0	1	1	1	-1	0
Pesca e acquacoltura (A03)	1.874	26	43	31	37	-5	6
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>6,1%</i>	<i>3,3%</i>	<i>31,6%</i>	<i>3,9%</i>	<i>14,9%</i>		
TOTALE AGRICOLTURA	7.387	98	136	263	249	-165	-113
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>23,9%</i>	<i>12,4%</i>	<i>12,0%</i>	<i>33,2%</i>	<i>21,9%</i>		

Più iscrizioni e meno cessazioni del 2020, con un saldo non negativo solo per il settore Pesca.

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A GIUGNO 2021

	QUANTITA'					VALORE per 100 Kg				
	2021		2020		Var. % 2021/2020	2021		2020		Var. % 2021/2020
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	15.176	86,4%	13.623	85,6%	11,4%	14.713	41,4%	14.662	45,6%	0,3%
Molluschi	135	0,8%	126	0,8%	7,3%	1.486	4,2%	1.418	4,4%	4,8%
Crostacei	2.248	12,8%	2.158	13,6%	4,2%	19.322	54,4%	16.054	50,0%	20,4%
TOTALE	17.559	100,0%	15.907	100,0%	10,4%	35.521	100,0%	32.134	100,0%	10,5%



Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, cresce il volume del prodotto commercializzato, con un valore complessivo che aumenta alla stessa velocità.

Il gruppo dei **pesci**, che rappresenta la categoria principale, ha registrato un incremento significativo per quintali commercializzati, a cui però non ha corrisposto una crescita analoga del valore. Anche i **molluschi**, con quantitativi sempre modesti che passano per il mercato, registrano variazioni positive.

Infine i **crostacei** segnano un quantità in crescita, a cui corrisponde un aumento relativo del valore maggiore.

Quintali di prodotto raccolto

	Vongole	Mitili	Ostriche
2016	11.861.913	10.602.395	8.977
2017	13.612.822	9.136.501	3.249
2018	13.486.424	10.302.799	6.000
2019	12.915.603	9.424.450	1.563
2020	13.781.855	9.024.842	1.202

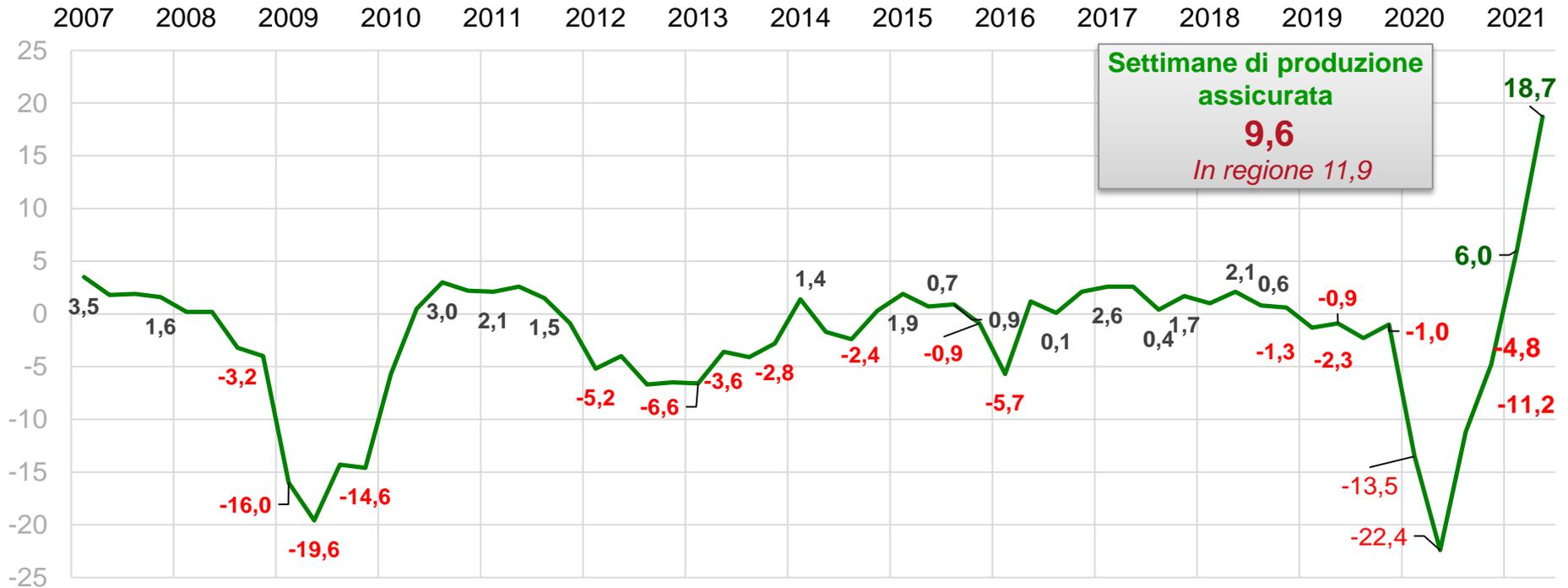
56 concessioni, di cui 42 nella sola sacca di Goro.

Superficie complessiva in concessione per acquacoltura circa 11,2 milioni di mq, il 39% nella sacca di Goro

Imprese attive al 31 agosto	2021	2020	2019	2018	2017
<i>Pesca e acquacoltura</i>	1.874	1.811	1.798	1.761	1.711

	ADDETTI TOTALI	di cui Sacca di GORO
2016	1.512	1.344
2017	1.546	1.320
2018	1.612	1.330
2019	1.649	1.366
2020	1.736	1.435 <i>pari al'83%</i>

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2° trim. 2021

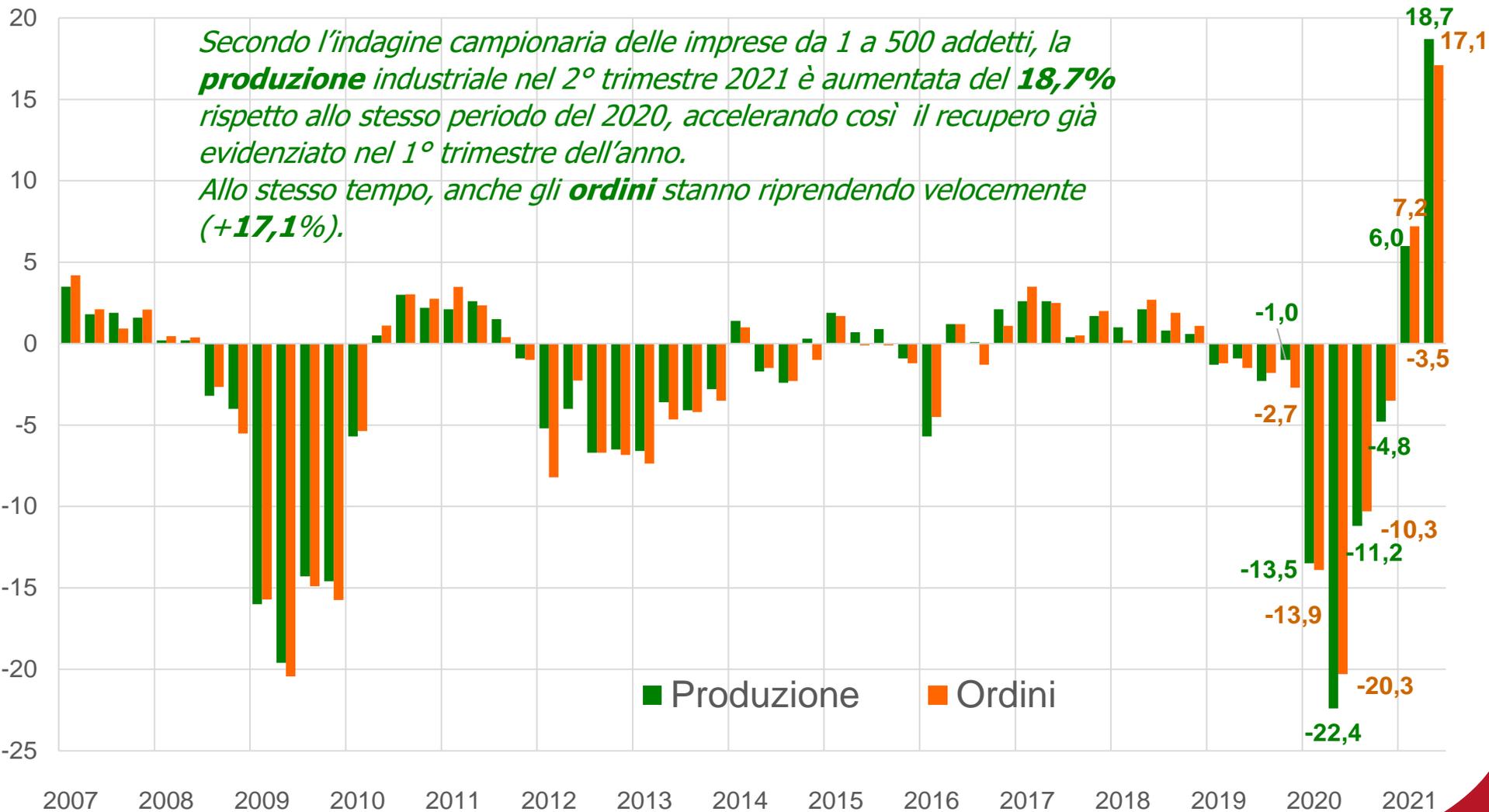


	MEDIA 2009	MEDIA 2018	MEDIA 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020	4° trim. 2020	MEDIA 2020	1° trim. 2021	2° trim. 2021
Industria manifatturiera	-16,1%	1,1%	-1,4	-13,5	-22,4	-11,2	-4,8	-13,0	+6,0	+18,7
1-9 dipendenti	-15,5%	-0,7%	-2,3	-18,5	-23,9	-9,7	-6,8	-14,7	+0,7	+9,6
10 dipendenti e oltre	-16,1%	1,6%	-1,1	-12,5	-22,0	-11,5	-4,3	-12,6	+7,2	+20,7
Artigianato	-17,7%	-0,7%	-1,5	-18,4	-24,6	-13,9	-10,0	-16,7	+0,7	+10,6

Settore manifatturiero - ORDINI E PRODUZIONE

(Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Secondo l'indagine campionaria delle imprese da 1 a 500 addetti, la **produzione** industriale nel 2° trimestre 2021 è aumentata del **18,7%** rispetto allo stesso periodo del 2020, accelerando così il recupero già evidenziato nel 1° trimestre dell'anno. Allo stesso tempo, anche gli **ordini** stanno riprendendo velocemente (+**17,1%**).



Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

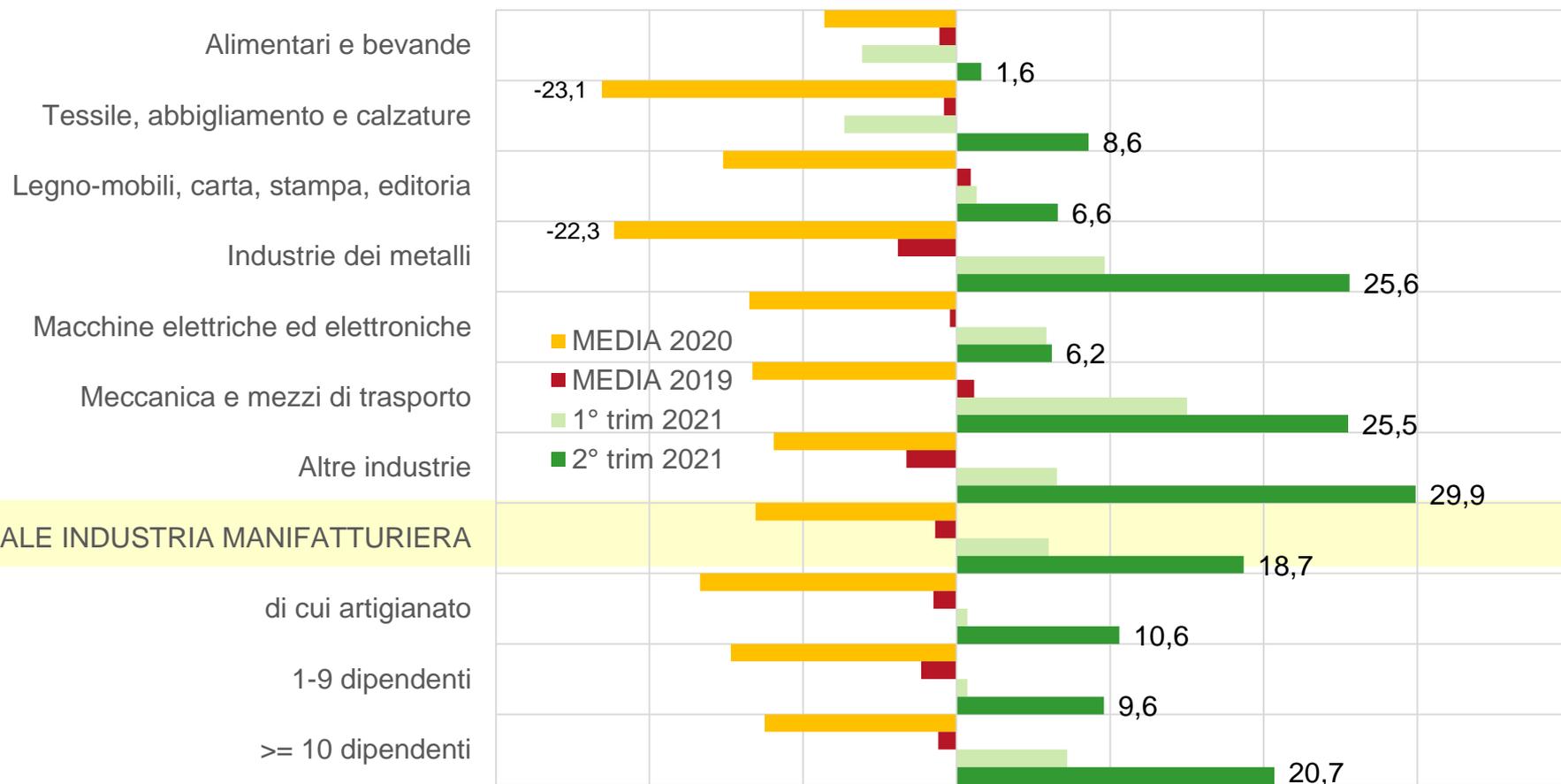
	Emilia Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	1° trim. 2021	2° trim. 2021	1° trim. 2021	4° trim. 2020	3° trim. 2020	2° trim. 2020	1° trim. 2020			
Produzione	+20,1	+18,7	+6,0	-4,8	-11,2	-22,4	-13,5	+10,6	+9,6	+20,7
Fatturato	+23,1	+18,8	+5,7	-5,2	-9,9	-22,3	-14,0	+10,6	+9,2	+21,0
Ordinativi	+21,0	+17,1	+7,2	-3,5	-10,3	-20,3	-13,9	+10,3	+9,6	+18,8
Fatturato estero	+23,0	+22,5	+9,3	+0,6	-5,5	-17,4	-6,9	+17,0	+16,1	+22,8

Nel secondo trimestre 2021 il trend di crescita accelera, con indicatori che segnano variazioni percentuali elevate, molto superiori a quelle rilevate negli ultimi anni. La caduta è stata pesante e quindi il rimbalzo è accentuato, leggermente inferiore rispetto alla media regionale. L'indagine congiunturale camerale tra le imprese manifatturiere fino a 500 addetti, registra una **Produzione** che si attesta al +18,7% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il risultato «più basso» in regione dopo quelli di Bologna, Parma e Piacenza. Anche gli **Ordinativi** sono in forte crescita, come del resto il **Fatturato**, in particolare per quanto riguarda le **Vendite all'estero** delle imprese ferraresi che esportano. Gli indicatori per artigianato e piccole imprese accelerano la crescita, aumentando di circa 9 punti percentuali rispetto allo scorso trimestre, pur rimanendo ancora più contenuti rispetto alle imprese con più di 10 addetti, in rialzo di circa 13 punti.

Settore manifatturiero - I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 1° trimestre 2021



A livello settoriale, la produzione risulta in aumento in tutti i settori. Anche l'agro-alimentare e il sistema moda, che nel primo trimestre 2021 avevano rilevato ancora contrazioni, registrano ora una ripresa. Molti settori registrano crescite a due cifre. La voce «Altre industrie» ha raggiunto il risultato migliore (+29,9%); il comparto che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi già alle fine del 2020 era l'unico settore ad essere tornato in campo positivo. Allo stesso tempo, l'industria dei metalli che lo scorso anno aveva registrato la caduta più pesante, dopo le industrie del tessile-abbigliamento, registra un buon recupero (+25,6%) che compensa la caduta del 2020. Il terzo miglior risultato proviene dal gruppo Meccanica - mezzi di trasporto. Il trend del settore manifatturiero nel suo complesso (+18,7%) risulta fortemente influenzato dalle performances migliori delle imprese con più di 10 dipendenti (+20,7%), mentre le artigiane e quelle con meno di 10 dipendenti riescono a raggiungere variazioni attorno al 10%.

Settore manifatturiero - I COMPARTI PRODUTTIVI

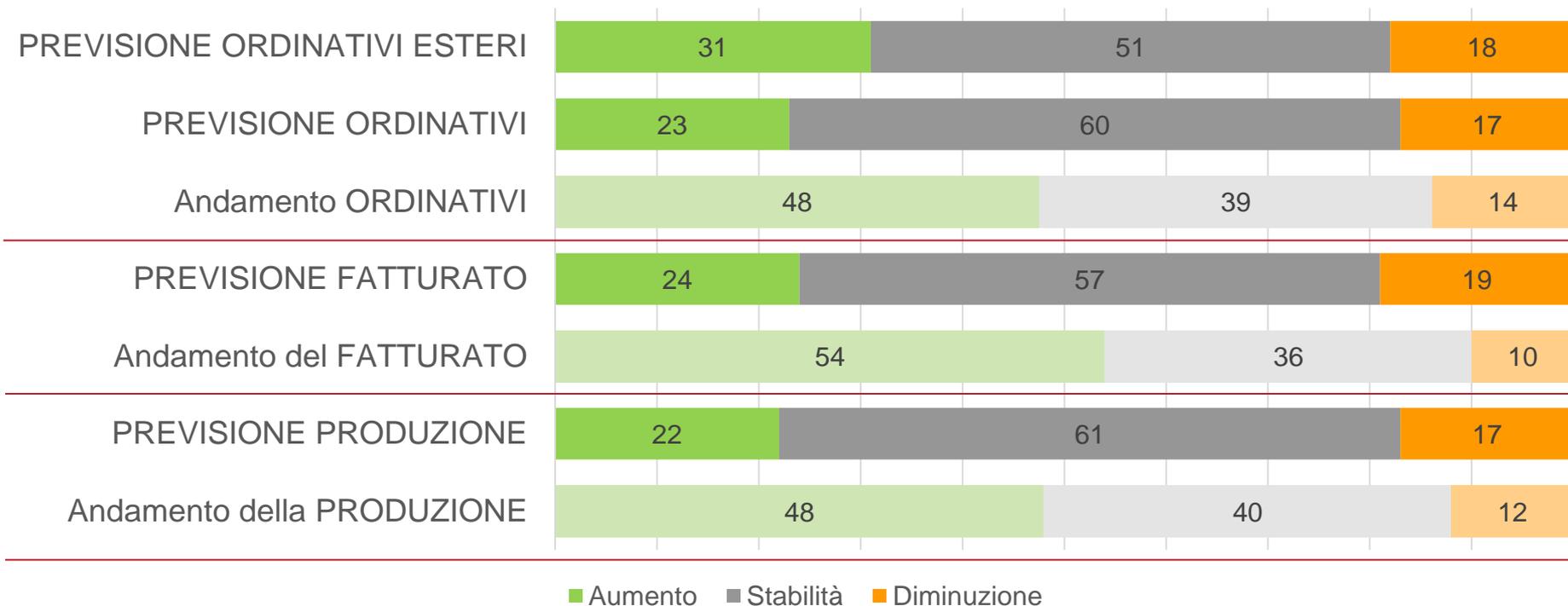
Andamenti tendenziali 2° trim. 2021 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
1,6	Alimentari e delle bevande	1,4	8,3	0,9	6,8
8,6	Tessili, abbigliamento e calzature	4,9	14,2	3,4	13,7
6,6	Legno-mobili e ind. carta e stampa	9,3	2,5	8,8	1,8
25,6	Industrie dei metalli	25,2	7,7	27,9	6,6
6,2	Macchine elettriche ed elettroniche	7,2	21,4	7,5	22,8
25,5	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	25,3	29,2	12,7	4,7
29,9	Altre industrie	33,1	35,0	39,1	40,0
18,7	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	18,8	22,5	17,1	13,9
10,6	Artigianato	10,6	17,0	10,3	14,9
9,6	1-9 dipendenti	9,2	16,1	9,6	15,6
20,7	10 dipendenti e oltre	21,0	22,8	18,8	13,9

Settore manifatturiero

PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo - 2° trim. 2021



*La quota di imprese che per il secondo trimestre ha stimato un **aumento di produzione, fatturato ed ordini** al confronto con il trimestre precedente si avvicina a metà del campione, mentre si riduce la quota degli intervistati che dichiarano in calo questi indicatori.*

*Le previsioni per i prossimi tre mesi sono orientate ancora verso la prudenza, pur lasciando intravedere qualche ulteriore segnale di ripresa, con la quota di chi invece prevede per il terzo trimestre 2021 una diminuzione di queste variabili in progressiva diminuzione. **Il grado di utilizzo degli impianti** si attesta al 75% (a dicembre si fermava al 66%), mentre la **produzione è assicurata** per circa 10 settimane, valore tra i più elevati della serie storica.*

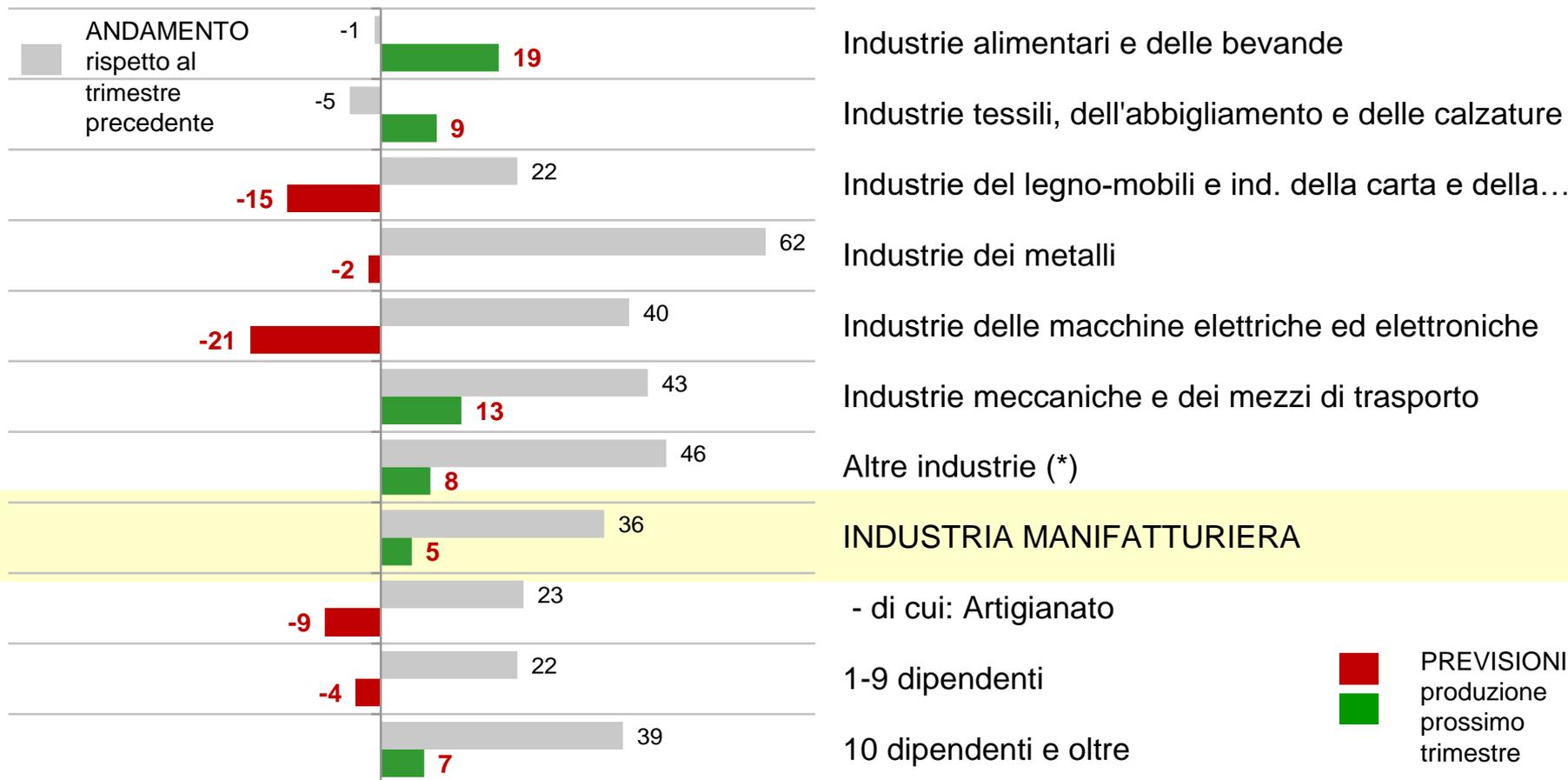
PREVISIONI PER il 3° TRIMESTRE 2021

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-5	ORDINATIVI +6 <i>di cui ARTIGIANATO: -8</i>	+8
+40	ORDINATIVI ESTERI +13 <i>di cui ARTIGIANATO: +21</i>	+12
-4	FATTURATO +4 <i>di cui ARTIGIANATO: -8</i>	+6
-4	PRODUZIONE +5 <i>di cui ARTIGIANATO: -9</i>	+7

Settore manifatturiero - LA PRODUZIONE

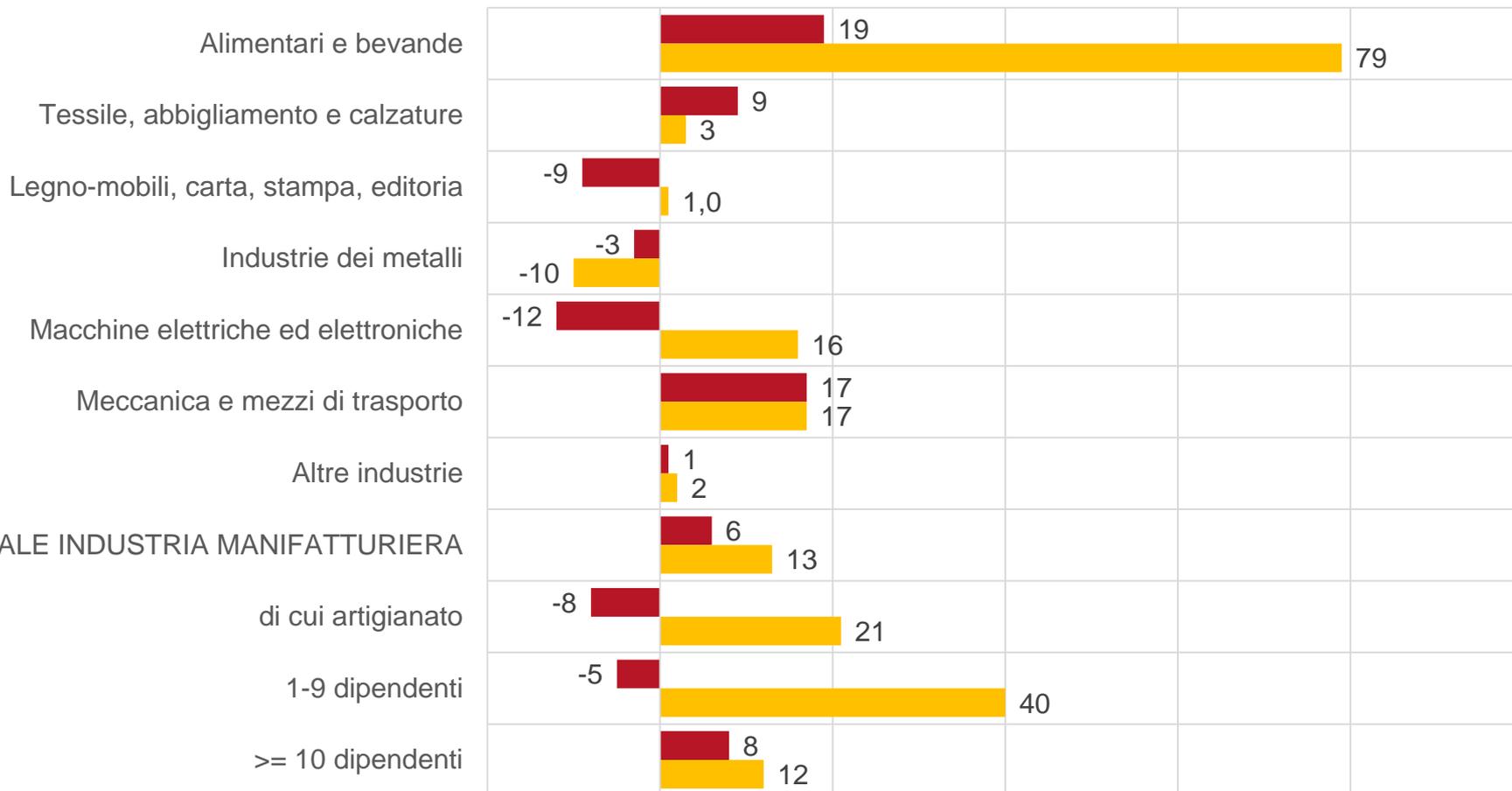
Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2021
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Nel **secondo** trimestre 2021 solo 2 settori (agro-alimentare e sistema moda) segnano saldi negativi di poche unità per la propria produzione, il che significa che la percentuale di imprese che ha stimato un aumento è di poco inferiore alla percentuale di chi l'ha valutata in diminuzione: segnali di miglioramento, ma non ancora positivi, così come invece accade per tutti gli altri settori.

Il trend delle previsioni per il **terzo** trimestre rimane positivo per molti settori, ma per alcuni le prospettive sembrano in peggioramento, in particolare per le imprese dell'artigianato e quelle di minor dimensione. Per quanto riguarda i settori, il differenziale tra la quota di imprese che prevedono un aumento e la quota di quelle che si aspettano una riduzione è negativo per l'industria dei metalli, il gruppo legno-mobili, carta, editoria e le industrie delle macchine elettriche.

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI **previsioni** per il 3° trimestre 2021 (SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



  **Ordinativi interni**

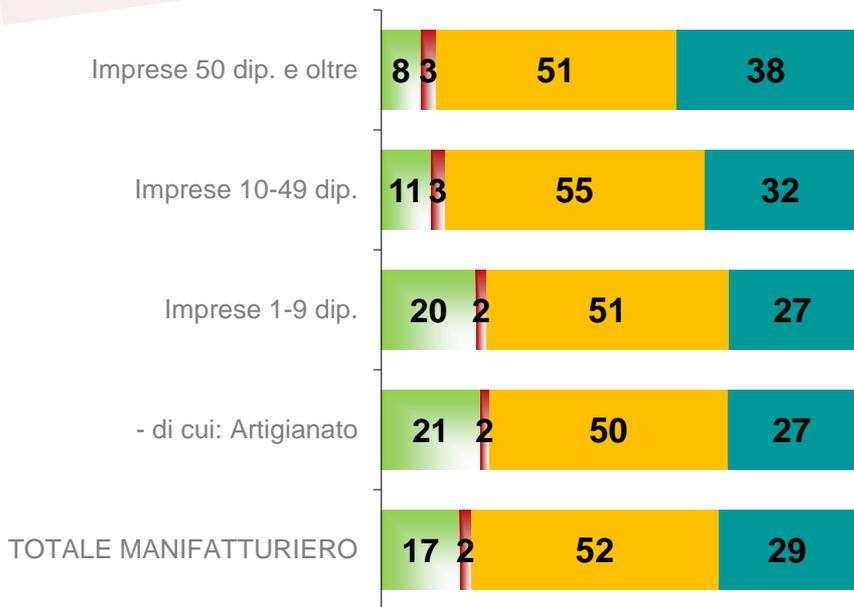
 **Ordinativi esteri**

Valutazione delle imprese su problemi di approvvigionamento e aumento dei prezzi - MATERIE PRIME

Manifattura



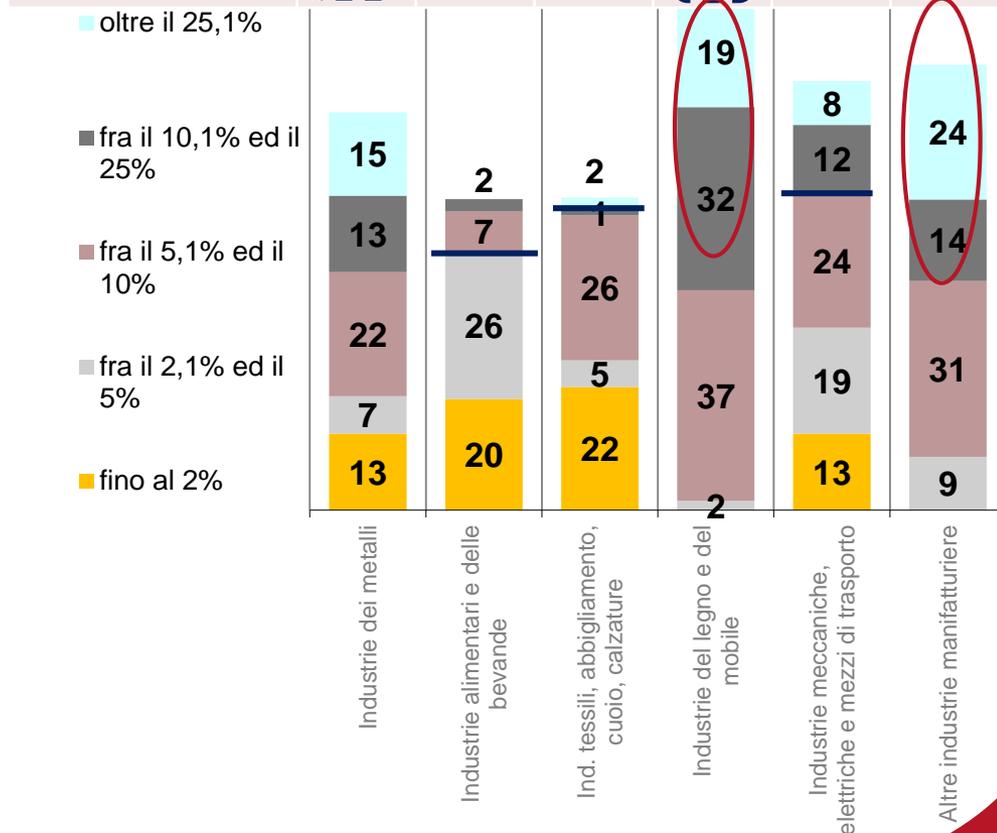
Nei primi sei mesi del 2021 la sua azienda ha registrato aumenti dei prezzi delle MATERIE PRIME necessarie per l'attività?



81% del campione ha registrato aumenti

- No
- No, ma abbiamo registrato problemi di approvvigionamento
- Sì, abbiamo registrato solo aumenti
- Sì, ed abbiamo registrato problemi di approvvigionamento

	Solo aumento dei prezzi	Anche problemi di approvvigionamento
Imprese 50 dip. e oltre	48	52
Imprese 10-49 dip.	53	53
Imprese 1-9 dip.	47	51
- di cui: Artigianato	48	50
TOTALE MANIFATTURIERO	60	52

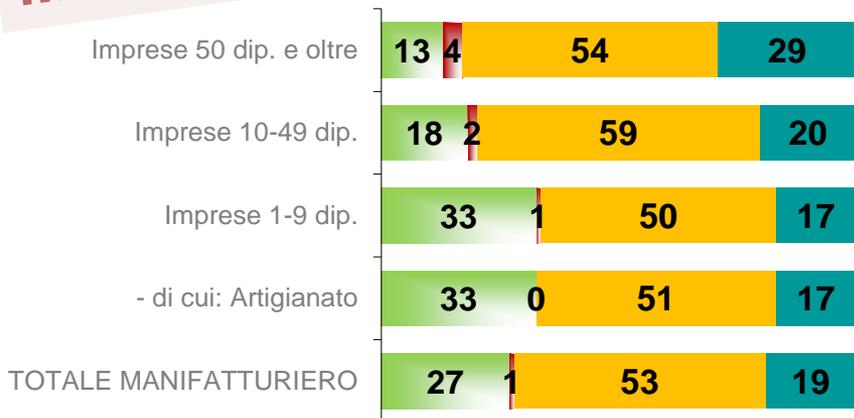


Valutazione delle imprese su problemi di approvvigionamento e aumento dei prezzi - SEMILAVORATI

Manifattura



Nei primi sei mesi del 2021 la sua azienda ha registrato aumenti dei prezzi delle SEMILAVORATI necessarie per l'attività?

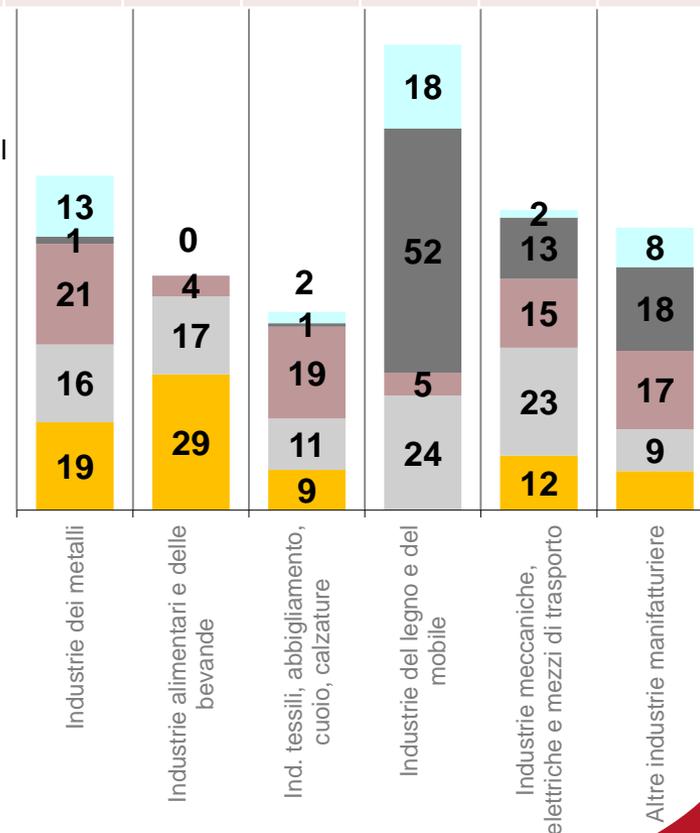


71% del campione ha registrato aumenti

- No
- No, ma abbiamo registrato problemi di approvvigionamento
- Sì, abbiamo registrato solo aumenti
- Sì, ed abbiamo registrato problemi di approvvigionamento

	Industrie dei metalli	Industrie alimentari e delle bevande	Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	Industrie del legno e del mobile	Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	Altre industrie manifatturiere
Solo aumento dei prezzi	62	50	42	68	49	47
Anche problemi di approvvigionamento	33	2	8	31	18	20

- oltre il 25,1%
- fra il 10,1% ed il 25%
- fra il 5,1% ed il 10%
- fra il 2,1% ed il 5%
- fino al 2%



La percentuale di imprese del campione che ha registrato aumenti sale all'83% tra le imprese con più di 50 addetti

Imprese attive	2021 al 30 giugno	Variazioni	
		Giu 2021/ Giu 2020	Giu 2021/ Dic 2020
Agricoltura e pesca	108	7	3
Ind. alimentari e delle bevande	253	5	3
Sistema moda	225	-6	-4
Ind. del legno e dei mobili	119	-5	-2
Carta e stampa	60	2	3
Ceramica e altri prodotti non metalliferi	47	-2	-2
Prodotti in metallo e metallurgia	398	-5	1
Computer, apparecchiature e macchinari	139	-7	-1
Altre imprese manifatturiere	144	1	2
Riparazione, manutenzione, installazione	187	-2	-4
Costruzioni	3.382	27	3
Commercio	440	-10	-6
Trasporti magazzinaggio	595	-22	-9
Servizi alloggio e ristorazione	366	6	-1
I.C.T.	100	12	9
Attività professionali, scientifiche	95	-8	-4
Noleggio, ag.viaggio, servizi alle imprese	357	17	12
Altre attività di servizi	1.313	5	-3
Altri settori	107	1	2
TOTALE	8.435	16	2

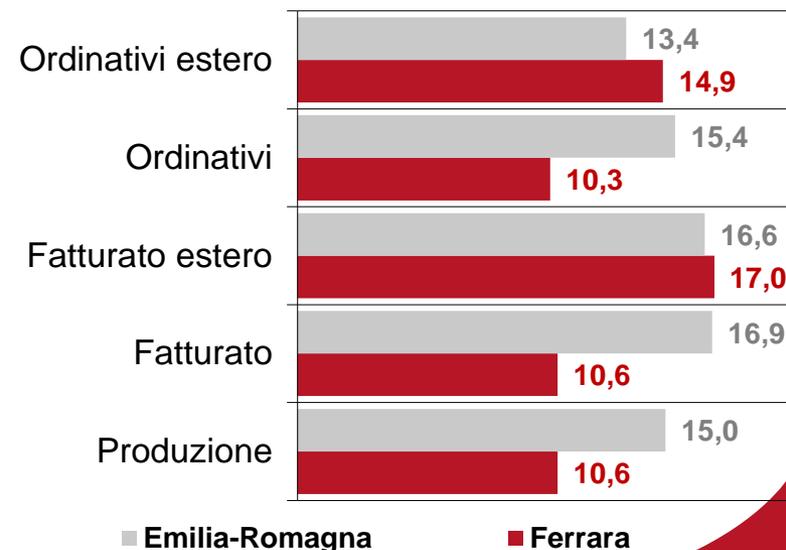
al 30 giugno (attive)	2021	2020	Var. %
Costruzioni	3.382	3.355	+0,8%
% sul totale	40,1%	39,9%	

Settimane di produzione
assicurata

Artigianato 6,2
Industria 9,6

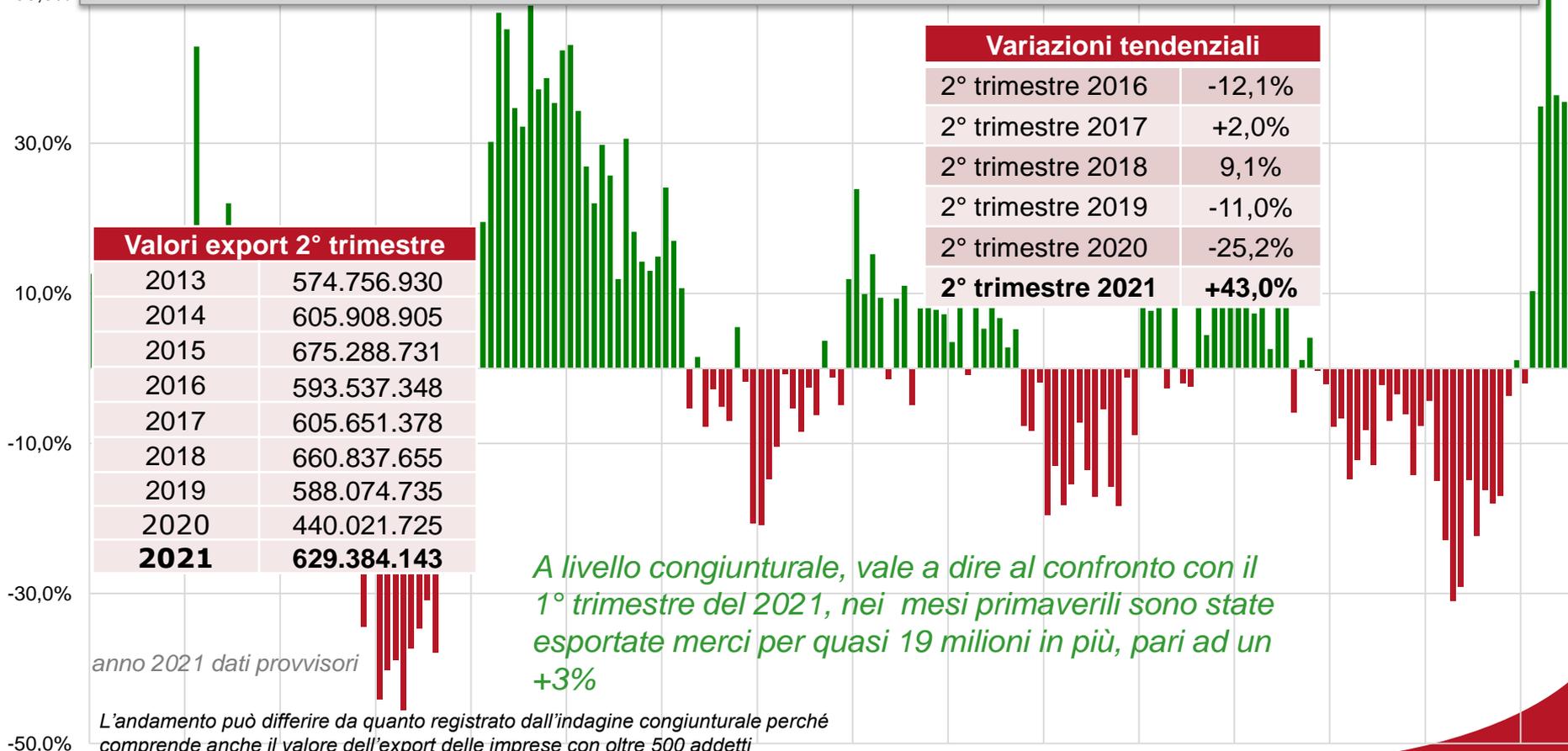
INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)	Tendenziale 2°trim. 2021/ 2°trim. 2020	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	+10,6%	-9
FATTURATO	+10,6%	-8
Fatturato Estero	+17,0%	-
ORDINATIVI	+10,3%	-8
Ordinativi Estero	+14,9%	+21

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021

Nel secondo trimestre 2021 i dati mensili delle esportazioni ferraresi accelerano la ripresa già avviata nei primi mesi dell'anno, con una variazione tendenziale trimestrale del +43%. Il dato finale del trimestre, di oltre **629** milioni di euro, rimane inferiore solo ai valori pre-pandemia dello stesso periodo del 2018 e 2015, allontanandosi dai minimi storici della serie raggiunti nel 2020, 2016 e 2013.



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT al 30 giugno 2021

TERRITORIO	2021 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2021/2020		% sul totale 2021		% sul totale 2020
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	4.831.424.126	8.558.770.979	23,4%	24,6%	23,9%	24,2%	24,2%
Ferrara	550.762.543	1.240.210.281	12,1%	26,8%	2,7%	3,5%	3,4%
Forlì Cesena	940.686.747	1.973.373.663	19,4%	25,5%	4,7%	5,6%	5,5%
Modena	3.195.649.724	7.148.048.037	25,4%	29,2%	15,8%	20,2%	19,5%
Parma	2.227.470.979	4.159.309.139	25,8%	19,4%	11,0%	11,8%	12,3%
Piacenza	2.952.300.210	2.831.113.285	21,8%	9,4%	14,6%	8,0%	9,1%
Ravenna	2.631.159.861	2.414.243.767	29,8%	22,6%	13,0%	6,8%	6,9%
Reggio nell'Emilia	2.360.619.190	5.798.788.188	26,8%	30,1%	11,7%	16,4%	15,7%
Rimini	526.435.951	1.238.972.904	25,3%	25,6%	2,6%	3,5%	3,5%
Emilia-Romagna	20.216.509.331	35.362.830.243	24,4%	24,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel periodo gennaio-giugno 2021, l'aumento su base annua dell'export risulta marcato e diffuso a livello territoriale: è più accentuata rispetto alla media nazionale (+24,2%), al Nord-est (+24,6%) e l'Emilia-Romagna (+24,4%). La performance della regione, insieme a quelle di Lombardia, Veneto e Piemonte, spiega circa i due terzi della crescita delle esportazioni italiane nel periodo. Ferrara è tra le province che registrano gli incrementi percentuali più elevati. Nel primo semestre 2021, le esportazioni ferraresi sono aumentate del 26,8%, il terzo miglior risultato della regione dopo Reggio Emilia (+30,1%) e Modena (+29,2%). Anche le importazioni ferraresi risultano in aumento rispetto al primo semestre del 2020, ad un ritmo meno accelerato rispetto all'export (+12,1%).

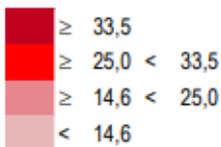
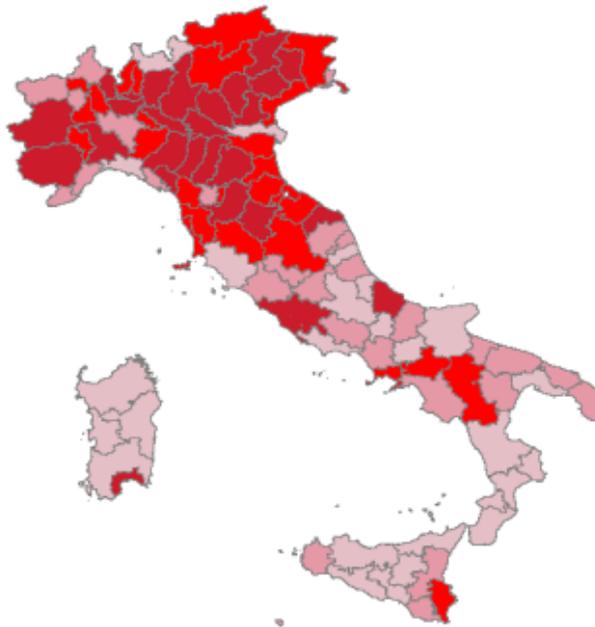
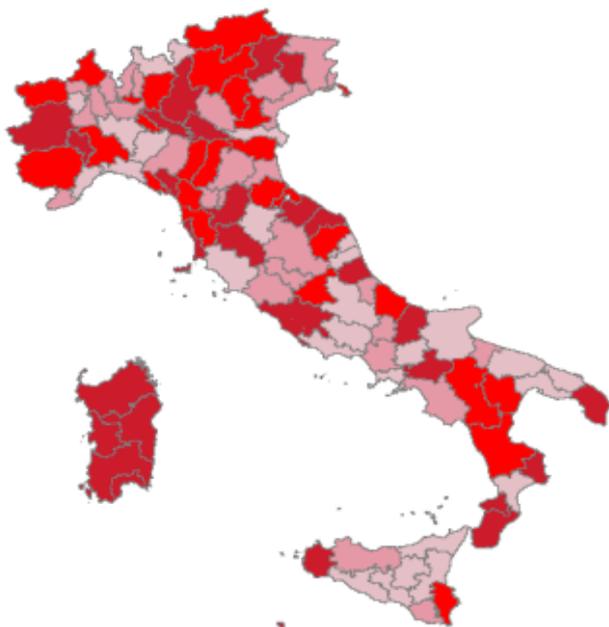
Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-giugno 2021

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'aumento dell'export per Ferrara la colloca nel secondo gruppo delle province che hanno registrato le performance migliori. Il dato medio nazionale del semestre (+24,2%) è il frutto di diffusi incrementi a livello territoriale. In particolare derivano dall'aumento delle esportazioni della Lombardia verso Germania, Francia e Spagna, della Toscana verso Stati Uniti e Svizzera e dell'Emilia-Romagna verso Germania, Francia e Stati Uniti. Per contro, l'apporto negativo più ampio proviene dalla diminuzione delle vendite della Liguria verso gli Stati Uniti.

Nello stesso periodo, l'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo da Lombardia, Lazio e Veneto e di macchinari e apparecchi n.c.a. da Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto spiega gran parte della crescita dell'export nazionale. Diversamente, la contrazione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Lombardia, Veneto, Marche, Lazio e Liguria e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) da Liguria e Puglia fornisce un contributo negativo.

Internazionalizzazione per merce

Periodo riferimento: al 30 giugno 2021, dati in migliaia di euro

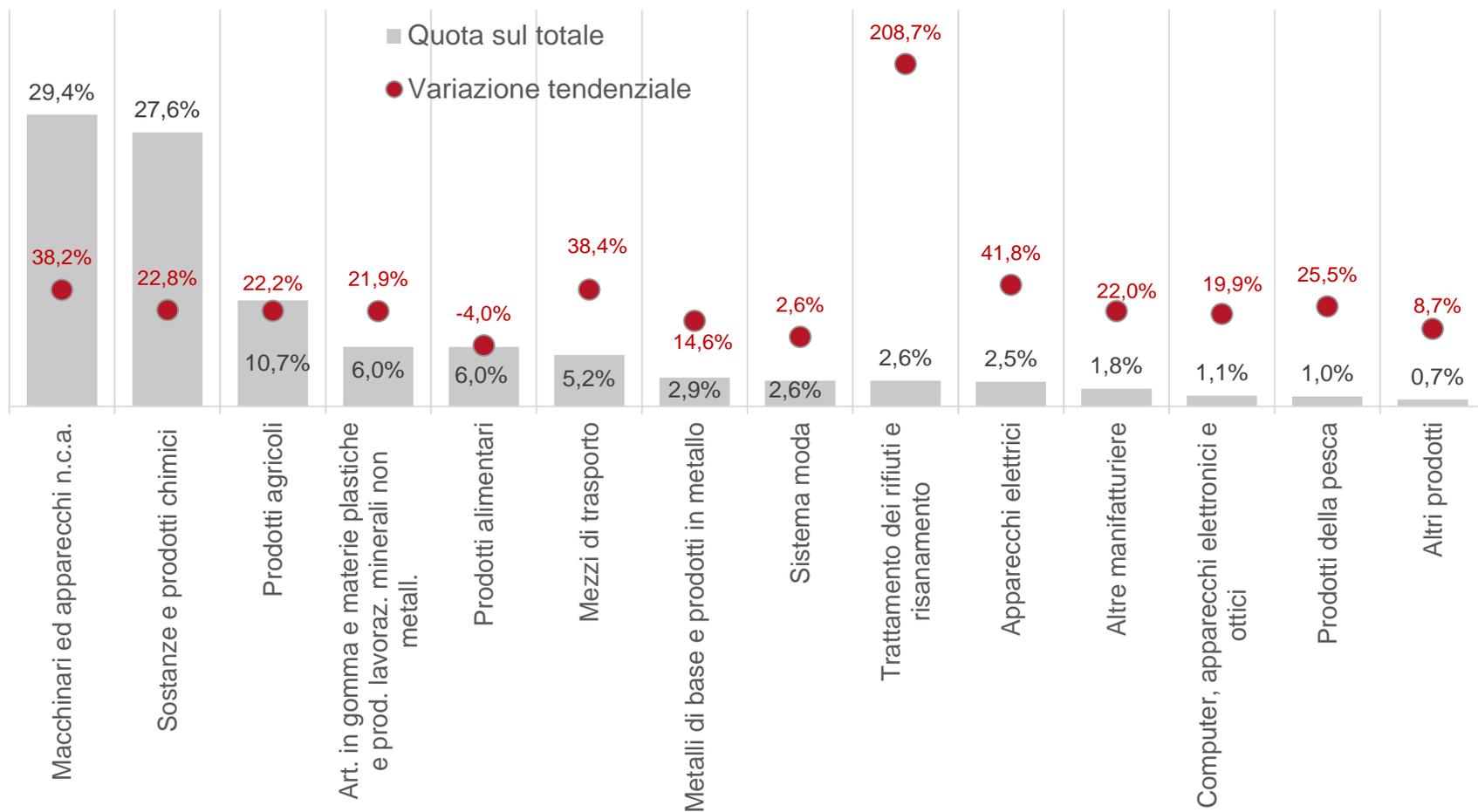
	2021 provvisorio		Var. % 2021/2020		% sul totale 2021		% 2020
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	47.996	132.319	-7,1%	22,2%	8,7%	10,7%	11,1%
Prodotti della pesca	5.840	12.151	24,0%	25,5%	1,1%	1,0%	1,0%
Prodotti alimentari	41.467	74.230	28,8%	-4,0%	7,5%	6,0%	7,9%
Sistema moda	9.779	32.670	-3,2%	2,6%	1,8%	2,6%	3,3%
Sostanze e prodotti chimici	199.616	341.759	-7,3%	22,8%	36,2%	27,6%	28,5%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	23.927	74.504	20,8%	21,9%	4,3%	6,0%	6,2%
Metalli base e prodotti in metallo	54.256	35.468	28,3%	14,6%	9,9%	2,9%	3,2%
Computer, app. elettronici e ottici	21.472	13.180	181,1%	19,9%	3,9%	1,1%	1,1%
Apparecchi elettrici	11.257	30.770	24,9%	41,8%	2,0%	2,5%	2,2%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	69.686	364.621	40,8%	38,2%	12,7%	29,4%	27,0%
Mezzi di trasporto	19.329	64.689	44,0%	38,4%	3,5%	5,2%	4,8%
Altri prodotti manifatturieri	28.034	22.388	34,9%	22,0%	5,1%	1,8%	1,9%
Trattamento dei rifiuti e risanamento	6.250	32.338	25,7%	208,7%	1,1%	2,6%	1,1%
Altri prodotti	11.854	9.123	20,5%	8,7%	2,2%	0,7%	0,9%
TOTALE	550.763	1.240.210	12,1%	26,8%	100,0%	100,0%	100,0%

L'aumento tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo semestre dell'anno, circa 262 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma anche in recupero rispetto al 2019, si è diffusa praticamente in tutti i settori. Se i primi tre mesi dell'anno avevano fatto registrare già un differenziale con lo stesso periodo del 2020 di quasi 73 milioni in più, a giugno il recupero finale del semestre accelera. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, diminuisce solo l'export dei **prodotti alimentari**, voce anticiclica ed esportati in 90 paesi e tra le destinazioni in calo troviamo paesi come la Francia (secondo partner), la Svezia e soprattutto il Regno Unito (5,7 milioni in meno, pari al -69%, primo grande responsabile della contrazione del comparto. In dettaglio sono calati i prodotti da forno e farinacei e quelli della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei. Nel RU è diminuito il valore dell'export anche di frutta e ortaggi di quasi 3 milioni di euro.

Il settore dei **macchinari**, rappresentando quasi il 30% dell'export complessivo e con una variazione del 38,2%, è il comparto che più ha inciso sul risultato finale, seguito dalla **chimica**, passata al secondo posto per incidenza. Il terzo settore che ha maggiormente contribuito è rappresentato dai prodotti agricoli, cresciuti di oltre 25 milioni rispetto allo stesso trimestre del 2020 (+22%) Una variazione ancor più accentuata riguarda l'**automotive**, ma il suo peso percentuale, si ferma al 5,2%, così da essere un po' meno determinante. In termini percentuali l'aumento più elevato è stato raggiunto dai **prodotti del trattamento dei rifiuti** (+209%, quasi 22 milioni in più), con un'incidenza più che raddoppiata.

ESPORTAZIONI - Contributo dei settori alla variazione

Periodo riferimento: al 30 giugno 2021



Solo i **prodotti alimentari** registrano una diminuzione

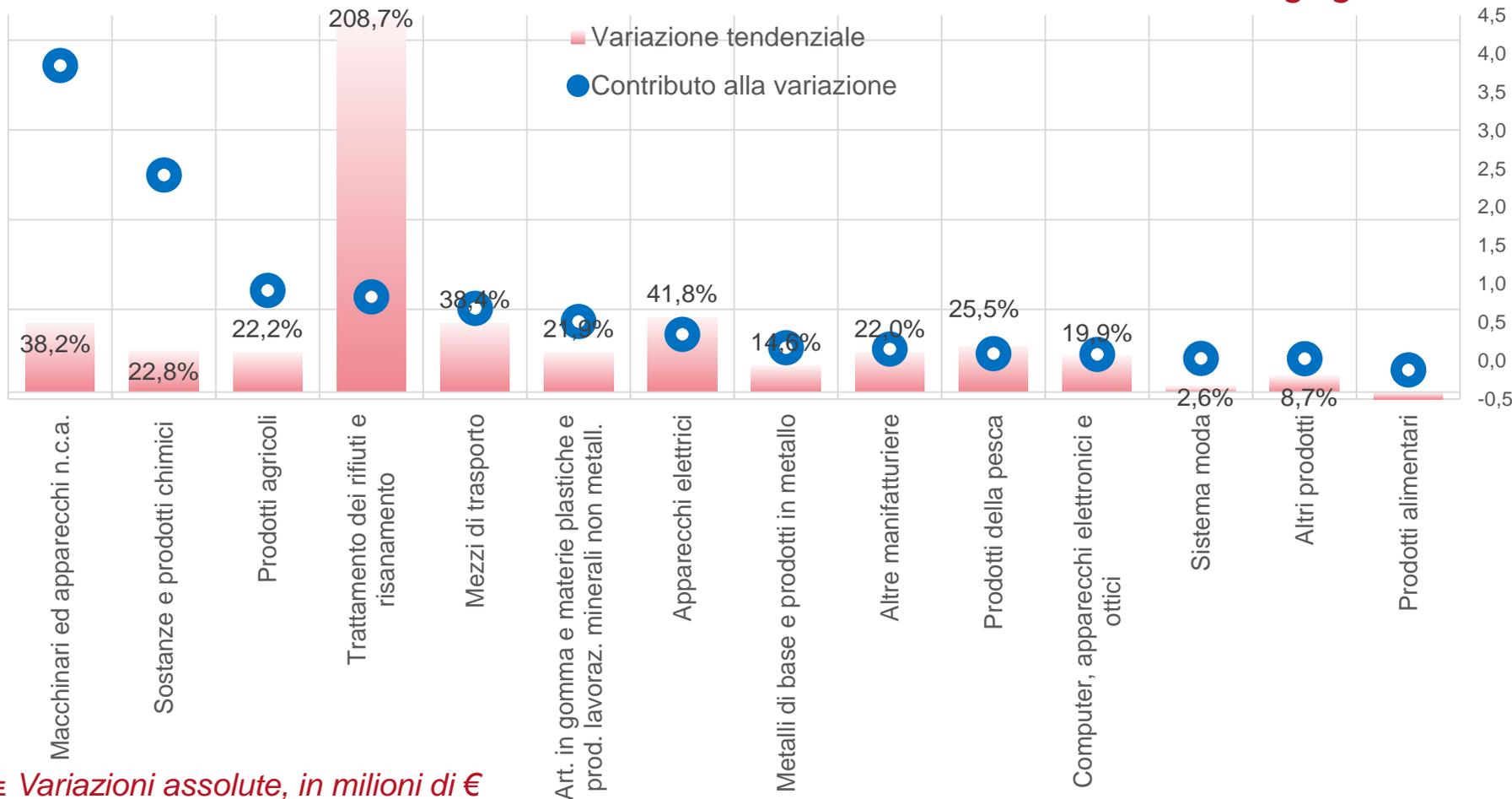


EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia al 30 giugno 2021

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	22,2%	10,7%	20,3%	1,5%	17,3%	1,5%
Prodotti della pesca	25,5%	1,0%	27,6%	0,1%	19,7%	0,1%
Prodotti alimentari	-4,0%	6,0%	14,3%	11,6%	11,2%	8,3%
Sistema moda	2,6%	2,6%	14,1%	8,7%	25,9%	10,3%
Prodotti in legno, carta e stampa	20,2%	1,3%	25,1%	0,8%	13,4%	1,8%
Sostanze e prodotti chimici	22,8%	27,6%	22,5%	5,4%	18,3%	6,9%
Farmaceutici, chimico-medicinali	10,2%	0,1%	4,7%	3,0%	-8,8%	6,5%
Articoli in gomma e plastica	21,9%	6,0%	22,8%	9,6%	22,4%	6,0%
Metalli di base e prodotti in metallo	14,6%	2,9%	32,0%	7,8%	36,0%	12,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	19,9%	1,1%	21,4%	2,5%	23,7%	3,4%
Apparecchi elettrici	41,8%	2,5%	43,2%	5,4%	31,9%	5,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	38,2%	29,4%	24,7%	26,8%	25,9%	16,6%
Mezzi di trasporto	38,4%	5,2%	37,3%	12,4%	37,0%	10,3%
Trattamento rifiuti e risanamento	208,7%	2,6%	129,8%	0,3%	68,0%	0,5%
Totale	26,8%		24,4%		24,2%	

ESPORTAZIONI - Contributo dei settori alla variazione

Periodo riferimento: al 30 giugno 2021



TOTALE *Variazioni assolute, in milioni di €*

262,2	100,8	63,4	24,0	21,9	17,9	13,4	9,1	4,5	4,0	2,5	2,2	0,8	0,7	-3,1
-------	-------	------	------	------	------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------

Il maggior contributo alla variazione positiva dell'export provinciale è stato fornito dalla voce dei **Macchinari**, che da sola ha guadagnato, rispetto allo stesso periodo del 2020, quasi 101 milioni di euro, seguita dalla **Chimica**, che ha aumentato le proprie esportazioni di oltre 63 milioni

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali al 30 giugno 2021 dati in milioni di euro

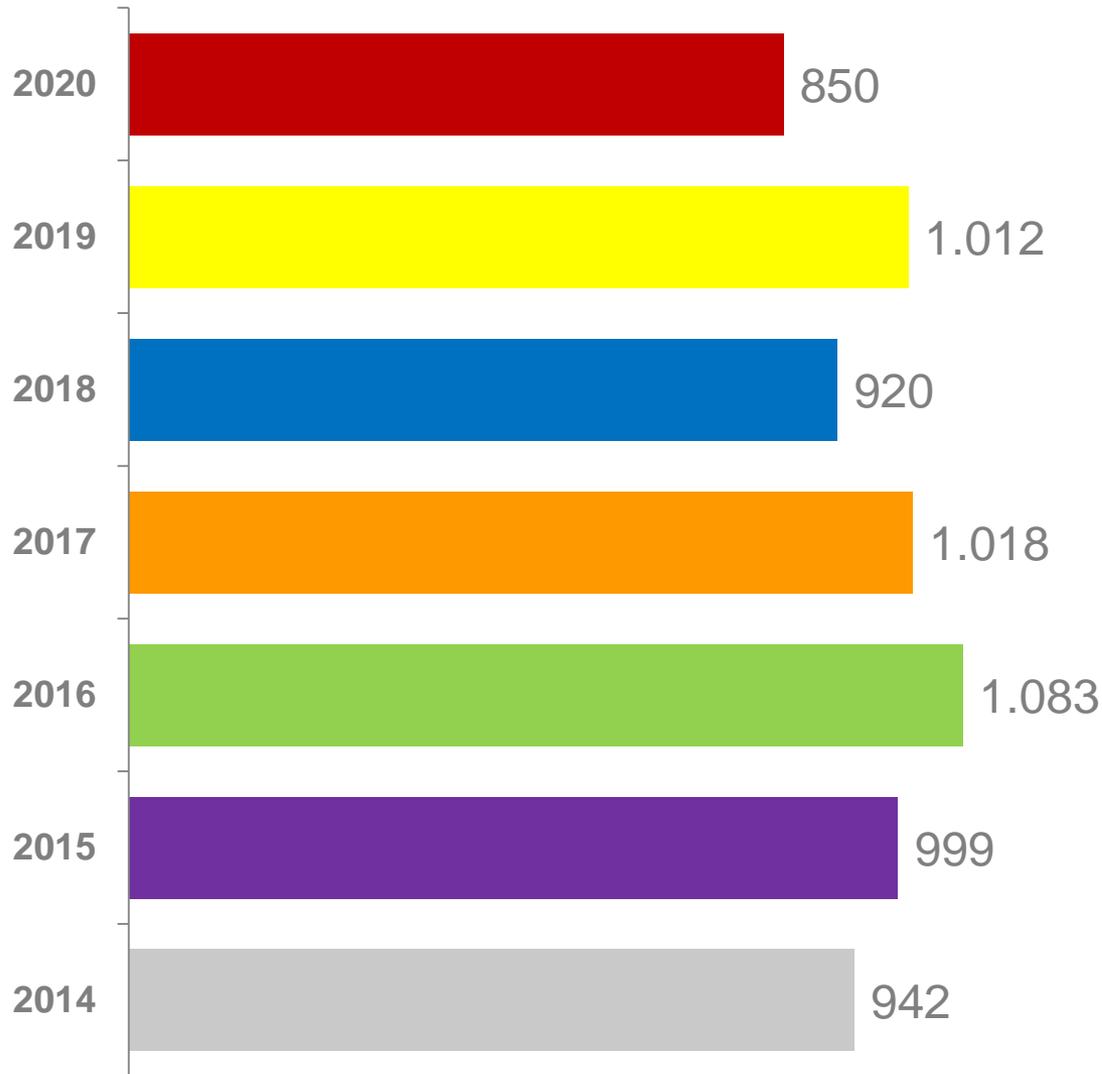
PAESE	2021 provvisorio		Var. % anno 2021/2020		% sul totale 2021		% sul totale 2020	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	550,8	1.240,2	12,1%	26,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	479,9	862,6	12,9%	26,3%	87,1%	69,6%	86,5%	69,9%
<i>Unione europea 27</i>	460,9	723,4	13,9%	27,8%	83,7%	58,3%	82,4%	57,9%
<i>Area euro19</i>	393,4	610,0	12,7%	29,8%	71,4%	49,2%	71,0%	48,1%
<i>Extra Ue 27</i>	89,8	516,8	3,7%	25,5%	16,3%	41,7%	17,6%	42,1%
Germania	113,6	225,8	9,8%	23,9%	20,6%	18,2%	21,1%	18,6%
Stati Uniti	7,2	137,9	34,2%	26,1%	1,3%	11,1%	1,1%	11,2%
Cina	36,0	60,9	34,5%	242,4%	6,5%	4,9%	5,4%	1,8%
Russia	0,2	42,2	-	26,7%	0,0%	3,4%	0,0%	3,4%
India	3,7	21,9	29,1%	46,7%	0,7%	1,8%	0,6%	1,5%
Brasile	4,5	17,0	-22,9%	21,7%	0,8%	1,4%	1,2%	1,4%
Sud Africa	0,5	4,1	9,9%	-10,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,5%
Paesi BRICS	44,9	146,1	24,8%	72,8%	8,1%	11,8%	7,3%	8,6%
Turchia	5,3	26,7	200,0%	33,8%	1,0%	2,2%	0,4%	2,0%
Paesi BRICST	50,1	172,9	33,0%	65,4%	9,1%	13,9%	7,7%	10,7%

L'analisi per destinazione delle **esportazioni** ferraresi conferma aumenti diffusi già rilevati nei primi tre mesi dell'anno, trend generalizzato anche tra le **importazioni**.

L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando più dei due terzi dell'export ferrarese totale (quota stabile attorno al 70%).

La **Germania**, grazie alla forte ripresa dei prodotti dell'automotive e dei macchinari, torna ad essere il primo partner straniero per la struttura imprenditoriale ferrarese, quasi 226 milioni di euro con incremento di circa 43,5 (pari al +23,9%). In termini assoluti l'aumento dell'export verso la **Cina** è stato di poco inferiore, ma ha corrisposto ad una variazione del +242%. Con oltre 31 milioni in più rispetto allo stesso semestre del 2020, il terzo contributo migliore all'export ferrarese proviene dalla **Francia** (+27,2%) che diventa il secondo paese per incidenza sul totale, superando gli **Stati Uniti**, verso cui è stata esportata merce per circa 138 milioni di euro, cifra che corrisponde comunque a più del doppio di quanto è stato esportato in Cina. L'unica variazione negativa importante da segnalare è quella che si registra per il **Regno Unito** (33,6 milioni, che corrispondono a 1,4 milioni di euro in meno) dove le imprese ferraresi esportano merce per un valore inferiore a quanto invece vendono in Russia (42,2 milioni). Tra i consueti nuovi mercati osservati si registra poi un calo meno incisivo per il **Sud Africa**.

Le imprese ferraresi **ESPORTARICI**



Le prime 10 aziende ferraresi esportatrici hanno rappresentato nel 2020 il 48% dell'export provinciale, nel 2018 la quota è stata del 54%. Nel tempo la concentrazione sta lentamente riducendosi.



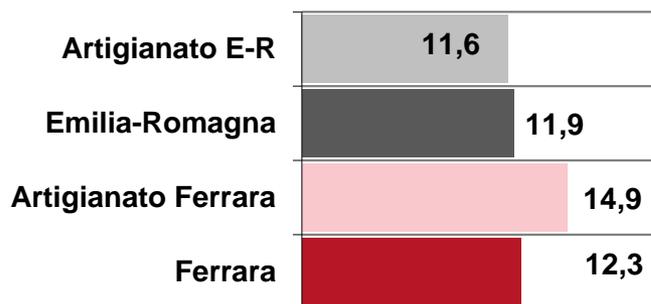
Imprese attive	Al 31 agosto 2021	Quota %	Var. % 2021/2020	Iscrizioni ad agosto				Cessazioni ad agosto (*)			
				2021	2020	2019	Var. % 2021/2020	2021	2020	2019	Var. % 2021/2020
Costruzioni	4.438	14,3%	0,5%	174	162	172	7,4%	189	187	229	1,1%
Attività immobiliari	1.691	5,5%	1,7%	25	23	22	8,7%	20	27	36	-25,9%
TOTALE	30.932	100,0%	-0,1%	1.134	969	1.223	17,0%	1.136	1.339	1.530	-15,2%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

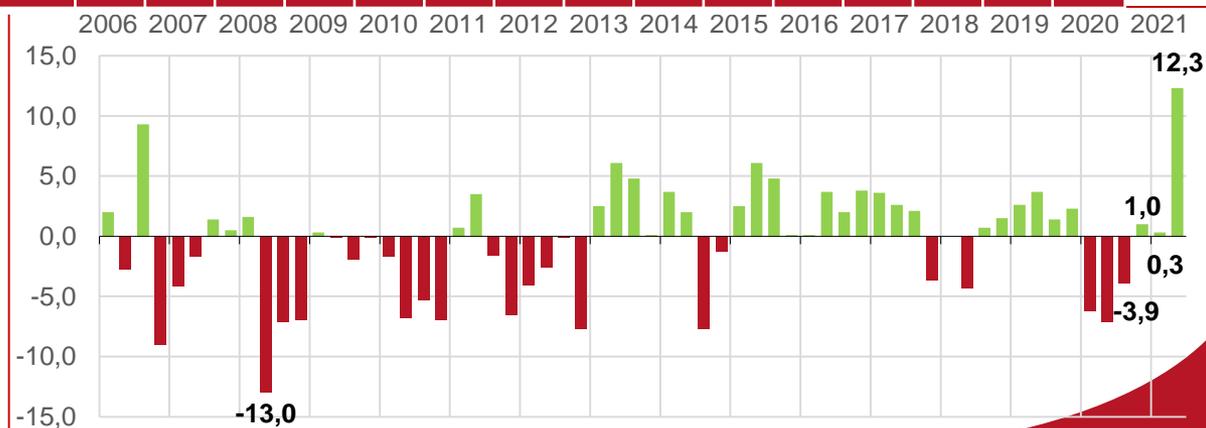
Iscrizioni in crescita, accompagnate da un numero costante di cancellazioni determinano un saldo per le *Costruzioni* ancora negativo (-15 unità), ma meno pesante del 2020 (-25), mentre le *Attività Immobiliari* crescono di 5 unità. Anche il trend delle imprese straniere del settore edile vede aumentare le nuove registrazioni e contenere le chiusure che rimangono al di sotto delle iscrizioni, migliorando così il saldo positivo (+18). Buon andamento per le *imprese artigiane* delle costruzioni che registrano iscrizioni in crescita e allo stesso tempo chiusure in calo, cosicché dopo diversi anni il saldo torna ad essere positivo per 10 unità (contro le -16 del 2020 e -42 del 2019).

VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 2° trim. 2021



MEDIA annua	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	+1,8	-2,5	+1,0	-9,2	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9	+3,4	+2,4	+1,2	-0,5	+2,5	-4,1	



Nel secondo trimestre 2021, il volume d'affari delle costruzioni registra la crescita più elevata della serie storica e un trend addirittura migliore per l'artigianato. Gli indicatori regionali mostrano rialzi un po' meno accentuati

	Attive al 31/08			ISCRIZIONI al 31/08			CESSAZIONI al 31/08			SALDO	
	2021	2020	Var. %	2021	2020	Var. %	2021	2020	Var. %	2021	2020
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	791	782	1,2%	25	11	127,3%	24	26	-7,7%	1	-15
Commercio all'ingrosso	2.141	2.197	-2,5%	54	66	-18,2%	105	111	-5,4%	-51	-45
Commercio al dettaglio	3.402	3.407	-0,1%	79	48	64,6%	143	202	-29,2%	-64	-154
TOTALE COMMERCIO	6.334	6.386	-0,8%	158	125	26,4%	272	339	-19,8%	-114	-214
% commercio sul Totale	20,5%	20,6%		13,9%	12,9%		23,9%	25,3%			
Totale	30.932	30.949	-0,1%	1.134	969	17,0%	1.136	1339	-15,2%	-2	-370

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2009-2021



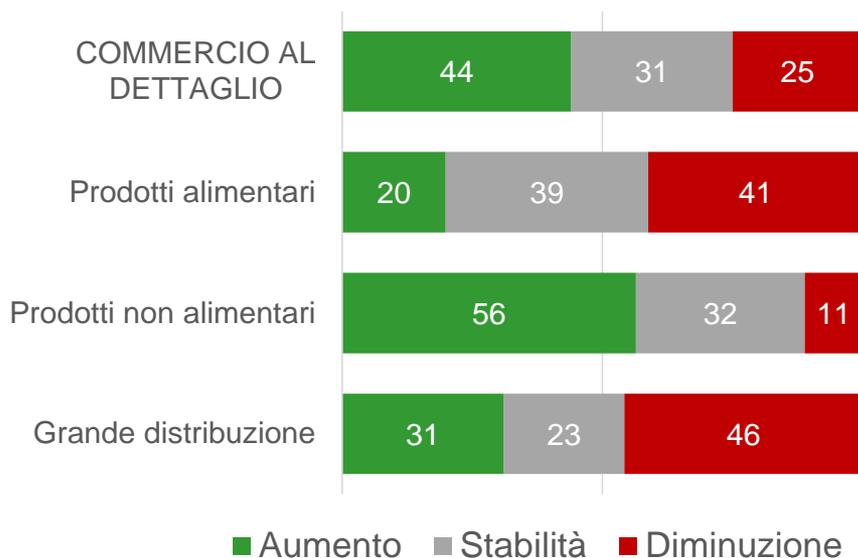
	Media 2019	Media 2020	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020	4° trim. 2020	1° trim. 2021	2° trim. 2021	
								Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-1,7	-3,9	-3,7	-5,2	-3,4	-3,4	-1,1	-7,1	-0,4
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,8	-11,4	-11,3	-18,5	-3,3	-12,4	-9,1	22,4	17,4
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-0,2	8,7	+7,0	+14,2	+3,9	+9,6	+2,5	-0,1	0,8

Dopo 5 anni, nel secondo trimestre dell'anno l'andamento delle vendite nel commercio al dettaglio risulta in crescita, con un segno positivo solo per i prodotti non alimentari, comparto che ha da sempre rilevato le contrazioni più pesanti. L'indicatore per i prodotti alimentari invece registra ancora una variazione negativa, la peggiore degli ultimi 18 mesi. Anche la ripresa della grande distribuzione, dopo essere stata in decelerazione nei primi tre mesi dell'anno, pare essersi fermata, con un indice di poco negativo e in controtendenza con quanto registrato in Emilia-Romagna.

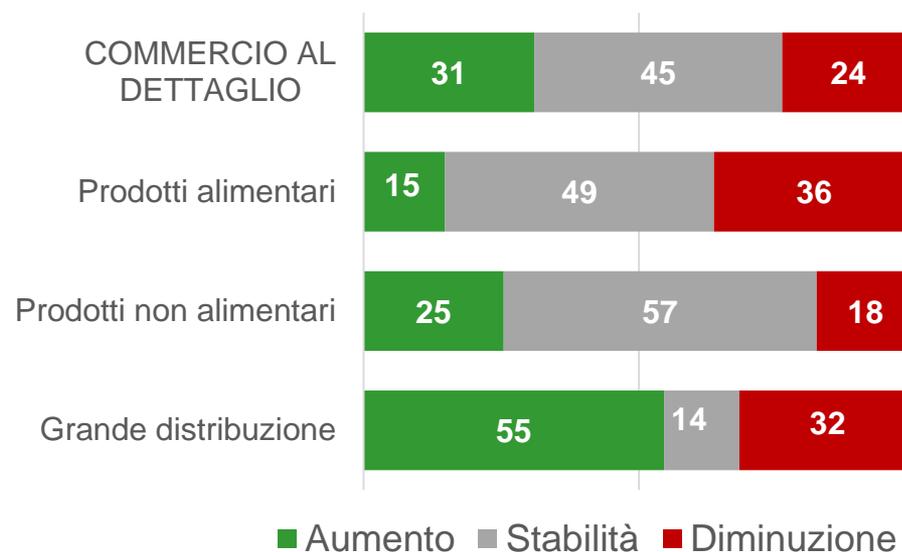
Commercio VENDITE E GIACENZE

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione

Vendite 2° trimestre 2021 rispetto al trimestre precedente



Previsione vendite del 3° trimestre 2021



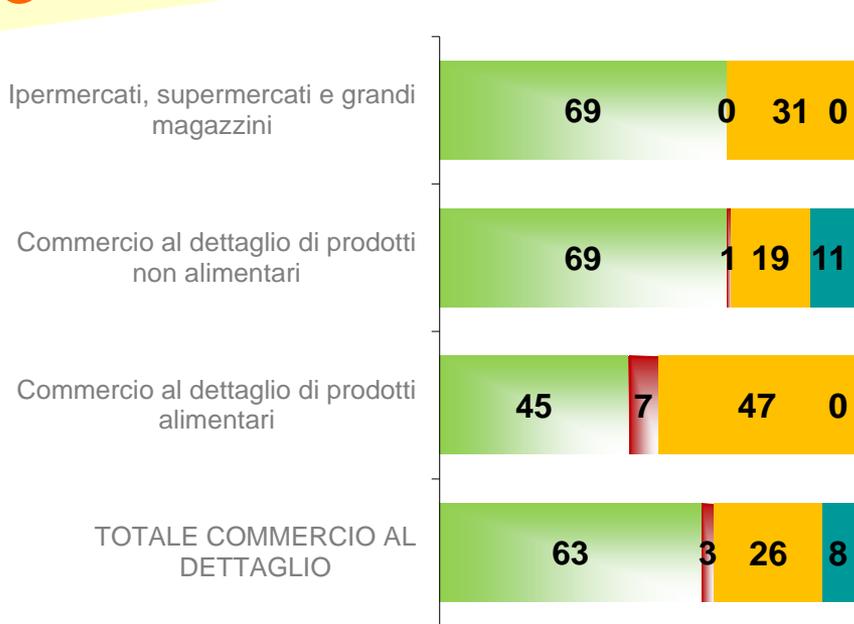
Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	13	83	4
Prodotti alimentari	16	81	3
Prodotti non alimentari	16	78	6
Grande distribuzione	2	98	0



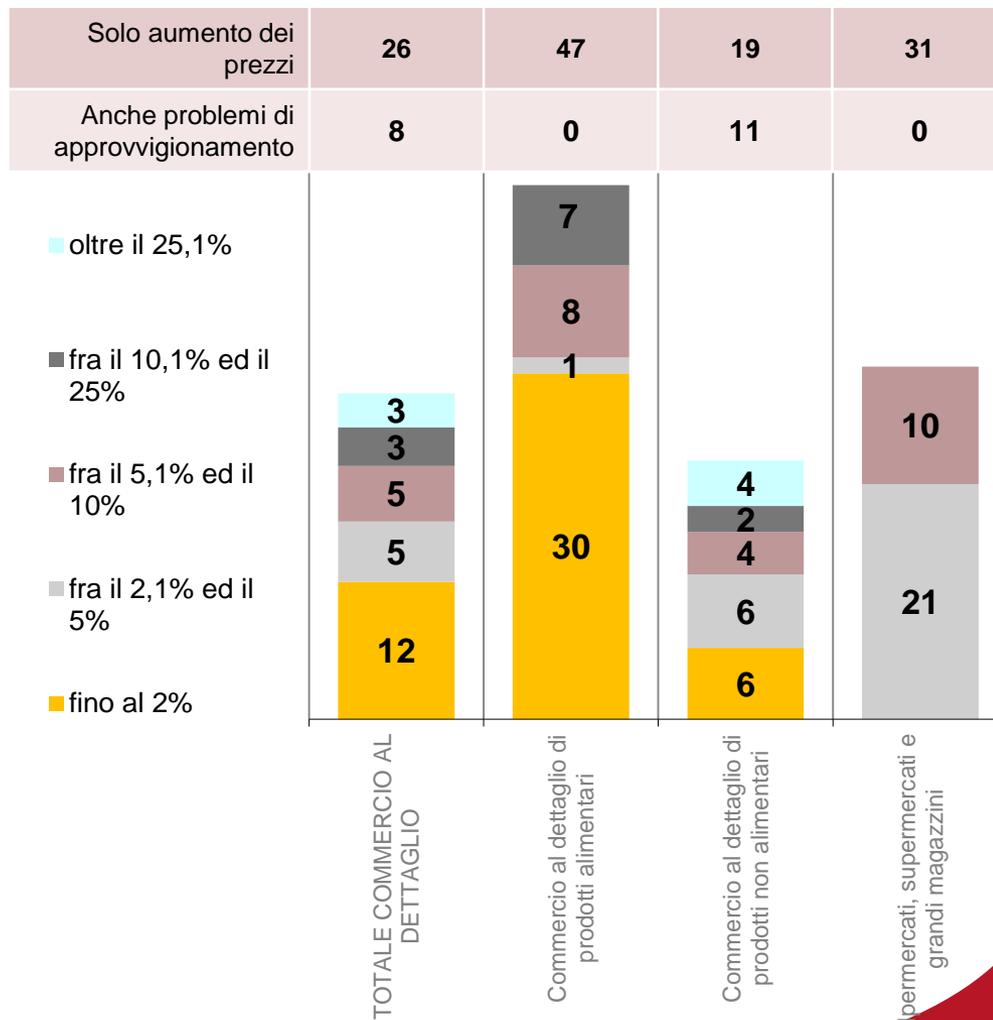
Valutazione delle imprese su problemi di approvvigionamento e aumento dei prezzi - MATERIE PRIME

Nei primi sei mesi del 2021 la sua azienda ha registrato aumenti dei prezzi delle MATERIE PRIME necessarie per l'attività?



34% del campione ha registrato aumenti

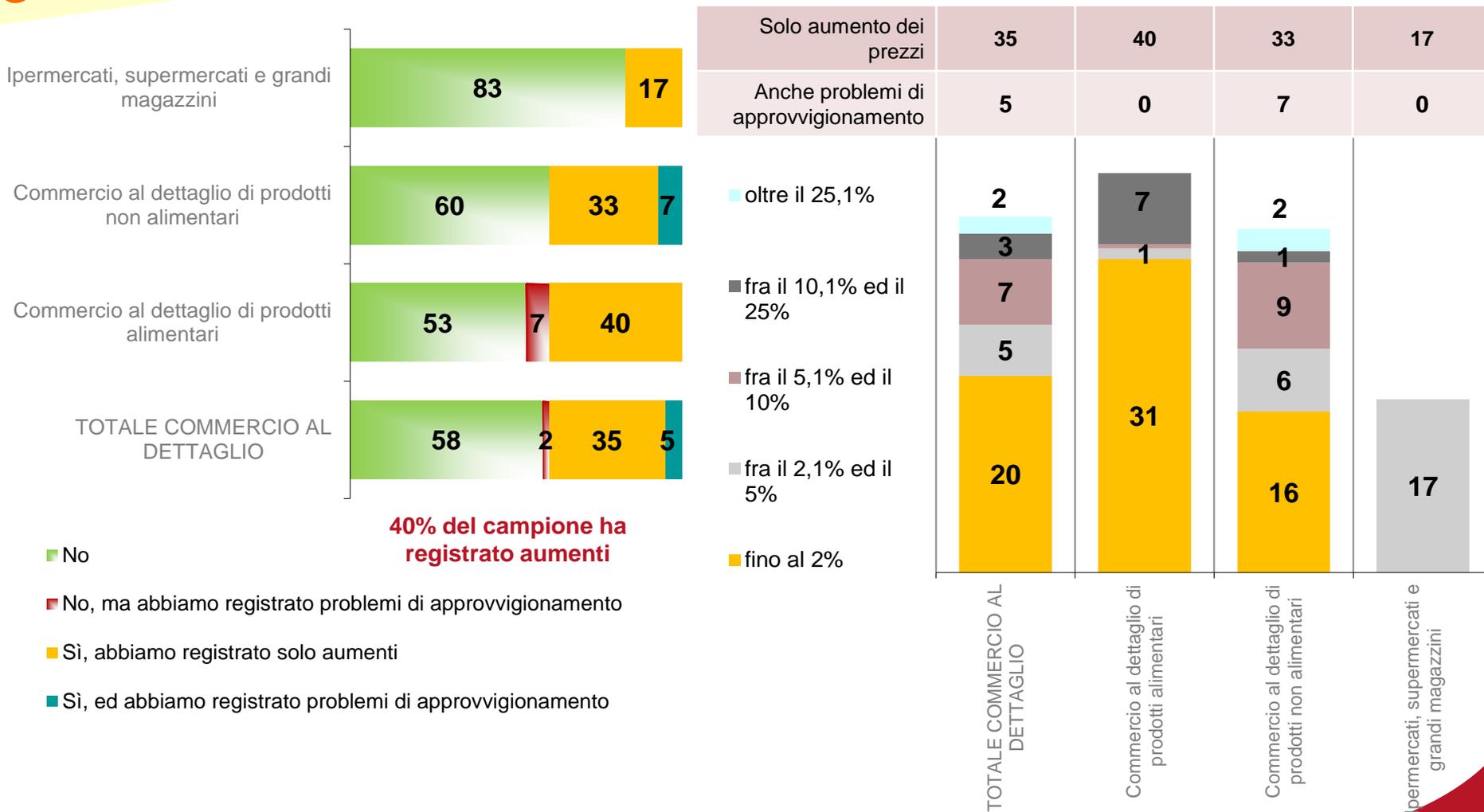
- No
- No, ma abbiamo registrato problemi di approvvigionamento
- Sì, abbiamo registrato solo aumenti
- Sì, ed abbiamo registrato problemi di approvvigionamento





Valutazione delle imprese su problemi di approvvigionamento e aumento dei prezzi - SEMILAVORATI

Nei primi sei mesi del 2021 la sua azienda ha registrato aumenti dei prezzi delle SEMILAVORATI necessarie per l'attività?



	Regi- strate 30/06/21	% sul totale Ferrara	Variaz. % 2020/ 2019	Femmi- nili	Strani- ere	Giova- nili	Indivi- duali
Alimentari e bevande	142	21,0%	-9,0%	33	6	13	109
Tessili, abbigliam. e calzature	360	53,3%	-10,9%	96	263	39	340
Altri prodotti	174	25,7%	-11,2%	54	72	15	161
COMMERCIO AMBULANTE	676	100,0%	-10,6%	183	341	67	610
% sul totale		18,4%		27,1%	50,4%	9,9%	90,2%

- ✓ Più del **18%** delle imprese commerciali al dettaglio di Ferrara è rappresentato da ambulanti
- ✓ Il **90%** sono imprese individuali
- ✓ Oltre il **50%** sono stranieri
- ✓ Il primo paese di nascita straniero è il Marocco, seguono Nigeria e Pakistan
- ✓ Il **53%** vende abbigliamento e calzature
- ✓ Il **21%** vende alimentari e bevande
- ✓ Il **27%** sono imprese femminili
- ✓ Solo il **10%** sono imprese gestite da under 35

Imprese individuali registrate, per paese di nascita del titolare

Peso % del COMMERCIO AMBULANTE sul totale imprese commercio al dettaglio del territorio



Peso % del COMMERCIO AL DETTAGLIO sul totale imprese registrate

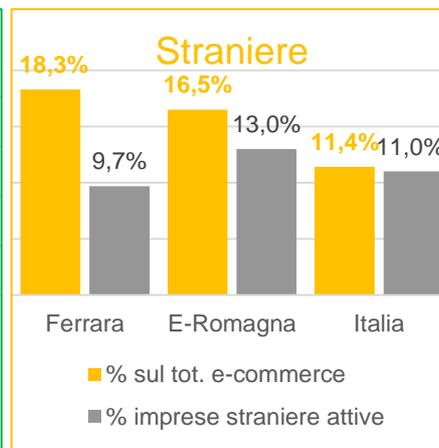
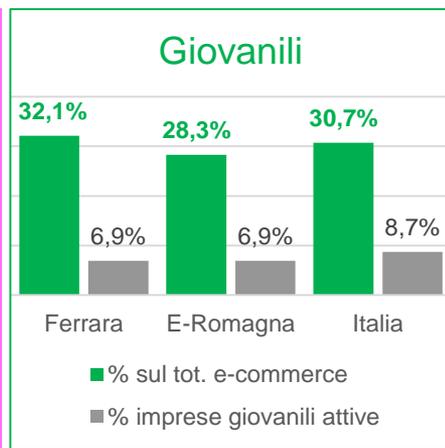
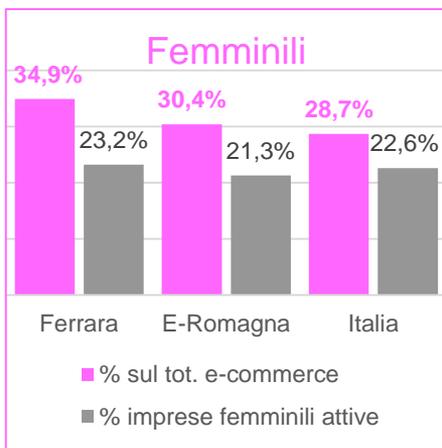


Paese di nascita del titolare	Ambulanti	Peso % su totale ambulanti	Peso % ambulanti per Paese
Marocco	140	22,95%	41,67%
Nigeria	54	8,85%	16,07%
Pakistan	50	8,20%	14,88%
Cina	24	3,93%	7,14%
Senegal	13	2,13%	3,87%
Bangladesh	10	1,64%	2,98%
Serbia e Montenegro	9	1,48%	2,68%
Egitto	8	1,31%	2,38%
Altri paesi	28	4,59%	8,33%
Stranieri	336	55,08%	100,00%
Italiani	274	44,92%	
Totale	610	100,00%	

Dati Infocamere al 30 giugno 2021

	Al 30 giugno 2021		Variazioni 2021/2020		Variazioni 2021/2011	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
Bologna	534	657	36,9%	21,0%	198,3%	14,5%
Ferrara	109	90	18,5%	23,3%	153,5%	157,1%
Forlì-Cesena	197	192	20,9%	27,2%	223,0%	269,2%
Modena	402	379	28,0%	8,9%	323,2%	303,2%
Parma	210	222	27,3%	24,7%	296,2%	404,5%
Piacenza	113	120	39,5%	76,5%	264,5%	114,3%
Ravenna	168	815	31,3%	3,8%	300,0%	1498,0%
Reggio Emilia	251	203	27,4%	30,1%	221,8%	217,2%
Rimini	248	351	21,6%	22,3%	259,4%	216,2%
Totale Emilia-Romagna	2.232	3.029	28,7%	17,0%	242,9%	180,2%

- Prosegue la crescita delle imprese del commercio on-line anche a Ferrara, **+18,5%** rispetto al 2020 e raggiunge quota **109** imprese attive. Un aumento che negli ultimi 10 anni ha visto quasi triplicare le imprese e gli addetti del settore.
- Il rapporto addetti/imprese si attesta così allo 0,8%, comunque lontano dall'1,4% dell'Emilia-Romagna.
 - L'incidenza delle imprese **giovani** è 4 volte tanto quella degli altri settori, è superiore di 1 punto e mezzo al dato nazionale e di 3 a quello regionale
- Molto elevata la presenza di imprese **femminili** sia nel territorio ferrarese che negli ambiti nazionale e regionale.
- Superiore alla media provinciale anche la quota di imprese **straniere**



Dati Infocamere al 30 giugno 2021

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA								
gen-lug-2021	179.331	872.615	39.307	246.017	218.638	1.118.632	82.008	227.011
VAR. % 2021/2020	39,0%	48,5%	118,1%	163,5%	48,7%	64,3%	28,5%	49,7%
LIDI DI COMACCHIO								
gen-lug-2021	114.311	714.315	29.692	217.232	144.003	931.547	30.292	114.377
VAR. % 2021/2020	52,4%	54,0%	232,2%	215,8%	71,5%	74,8%	n.d.	n.d.
FERRARA città								
gen-lug-2021	47.940	106.727	7.626	21.609	55.566	128.336	41.877	86.845
VAR. % 2021/2020	15,3%	23,9%	-3,2%	11,0%	12,4%	21,5%	11,2%	19,8%
CENTO								
gen-lug-2021	3.461	12.865	411	1.649	3.872	14.514	n.d.	n.d.
VAR. % 2021/2020	38,0%	37,9%	17,1%	55,0%	35,4%	39,7%	n.d.	n.d.
ALTRI COMUNI								
gen-lug-2021	4.599	14.778	511	2.337	5.110	17.115	9.839	25.789
VAR. % 2021/2020	5,0%	3,0%	45,2%	35,8%	7,9%	6,5%	30,8%	34,1%

- ✓ Nel complesso, in una situazione **ancora segnata dalla pandemia**, notiamo comunque segnali di ripresa, come prevedibile più accentuata per la componente degli stranieri, praticamente assenti lo scorso anno.
- ✓ Mentre per la costa i numeri confermano una stagione positiva in pieno rilancio, nel comune capoluogo il trend appare più lento, con un numero di turisti stranieri che non aumenta.
- ✓ Anche per gli altri comuni si rilevano variazioni positive, percentualmente più rilevanti per gli arrivi dall'estero.
- ✓ Per quanto riguarda la movimentazione negli esercizi alberghieri, i numeri registrano recuperi sia per turisti che per pernottamenti, rimanendo comunque su valori circa la metà di quanto si rilevava nello stesso periodo del 2019 (oltre 176mila turisti per quasi 385mila pernottamenti)

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a settembre 2021

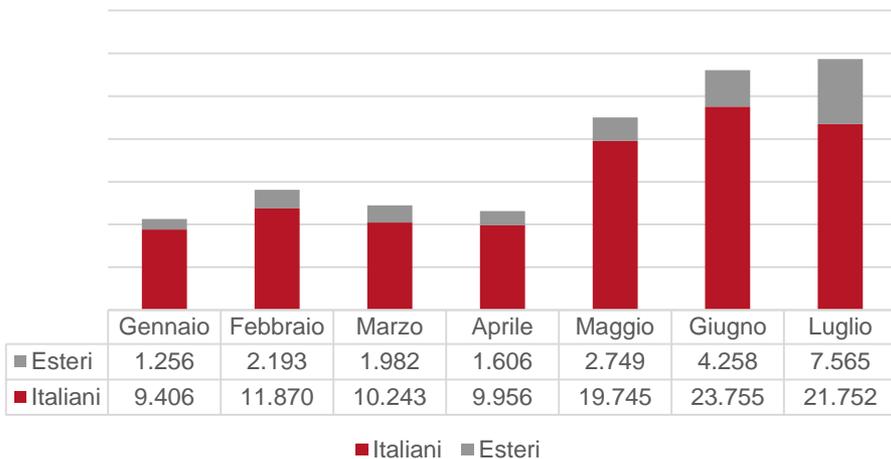
Turisti - Ferrara città



Turisti - Comacchio e lidi



Pernottamenti - Ferrara città



Pernottamenti - Comacchio e lidi



Provenienze dei TURISTI STRANIERI

Gennaio-Luglio 2021

Ferrara Città	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Stati Uniti d'America	2.617	81,2
Germania	2.369	45,5
Spagna	1.731	86,7
Francia	1.475	35,1
Romania	1.439	61,3
Belgio	1.282	178,1
Austria	1.125	212,5
Paesi Bassi	943	72,7
Polonia	885	-17,9
Svizzera e Liechtenstein	882	54,7
Grecia	789	155,3
Altri Paesi Africa	768	429,7
Regno Unito	621	-30,5
Bulgaria	583	345
Altri Paesi Europei	520	-32,2
Ungheria	267	-19,1
Repubblica Ceca	243	131,4
Lituania	234	141,2
Slovenia	204	-31,3
Altri Paesi Africa Mediterranea	196	-18,3
Croazia	173	-85
Ucraina	166	41,9
Canada	153	-10
Estonia	126	500
Turchia	120	-42,9
Danimarca	117	178,6
Altri Paesi Centro Sud America	117	-61,6
Brasile	116	-68,8



Comacchio e Lidi	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Germania	83.268	238,3
Svizzera e Liechtenstein	29.575	191,8
Polonia	26.709	709,4
Paesi Bassi	20.719	72,7
Danimarca	14.220	326,8
Austria	9.836	385
Repubblica Ceca	8.381	356,5
Francia	5.604	33,3
Ungheria	4.933	107,6
Belgio	3.234	86,2
Romania	1.773	170,3
Slovacchia	1.273	2173,2
Altri Paesi Europei	947	90,2
Ucraina	667	230,2
Altri Paesi Africa Mediterranea	592	733,8
Altri Paesi Centro Sud America	576	428,4
Stati Uniti d'America	502	991,3
Portogallo	398	1630,4
Regno Unito	343	27
Moldavia	332	91,9
Slovenia	317	175,7
Egitto	310	400
Russia	290	108,6
Norvegia	274	.
Spagna	254	452,2
Svezia	207	195,7
Altri Paesi Asia Occidentale	175	1650
Altri Paesi Asia	173	214,5
Altri Paesi Africa	155	46,2
Brasile	144	-0,7





Ferrara Città	Pernot.	Var.%
Emilia-Romagna	17.692	44,2
Lombardia	15.997	13,4
Campania	11.148	120,4
Lazio	10.782	21,4
Veneto	8.197	14,6
Puglia	7.291	26,2
Piemonte	5.519	12,9
Toscana	5.221	-3,5
Sicilia	4.479	19,3
Marche	3.875	47,9
Friuli V.G.	3.229	3,1
Abruzzo	2.542	25,0
Umbria	2.077	7,2
Calabria	1.932	-30,7
Liguria	1.930	-27,3
Basilicata	1.376	55,7
Trento	1.063	62,0
Sardegna	825	-16,7
Molise	751	56,5
Bolzano	576	-0,7
Valle d'Aosta	225	92,3



Comacchio e Lidi	Pernot.	Var.%
Emilia-Romagna	328.680	40,3
Lombardia	162.046	66,7
Veneto	126.897	55,3
Piemonte	34.561	62,2
Bolzano	13.896	78,2
Trento	11.743	83,9
Toscana	8.073	76,7
Lazio	6.090	193,4
Campania	4.293	224,0
Friuli V.G.	2.714	126,0
Liguria	2.703	143,3
Puglia	2.184	103,9
Umbria	2.069	163,9
Marche	1.868	117,7
Valle d'Aosta	1.528	197,3
Abruzzo	1.487	176,4
Sicilia	1.360	203,6
Calabria	920	134,1
Basilicata	767	752,2
Sardegna	285	86,3
Molise	151	-11,2

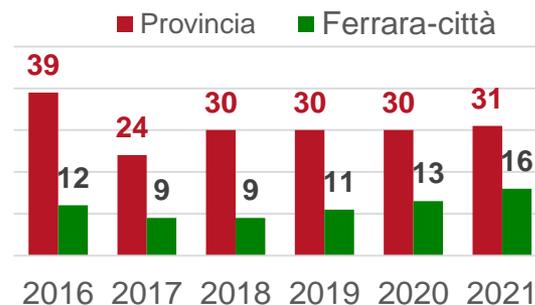
PROTESTI

	Al 31 luglio 2021 <i>Dati provvisori</i>		Var.% 07/2021 <i>provvisorio rispetto al 07/2020</i>	
	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	539	270.737	119,1%	181,1%
Tratte non accettate	5	1.375	400,0%	400,0%
Assegni bancari			-100,0%	-100,0%
Totale	544	272.112	115,0%	151,5%

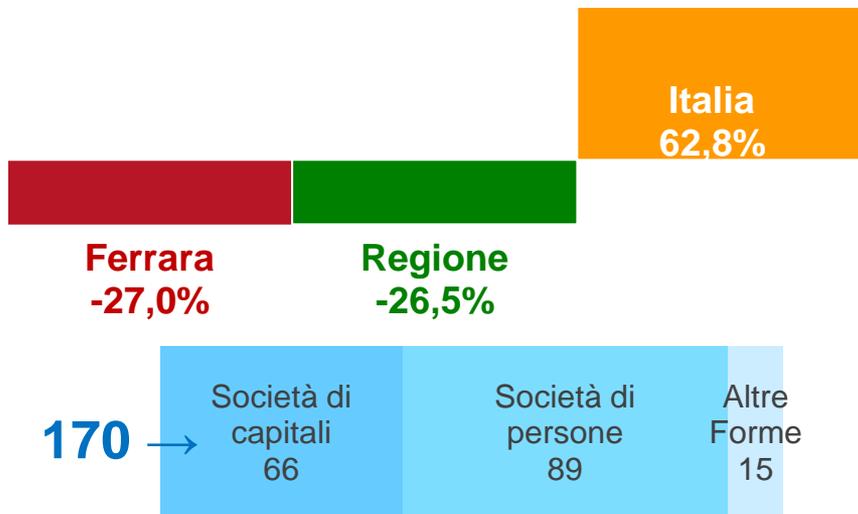
La variazione dei **protesti**, è condizionata dalla sospensione dell'emissione dei titoli avvenuta lo scorso anno a causa della pandemia da COVID-19 ed interrotta a gennaio 2021. Il trend registra quindi forti rialzi.

SENTENZE DI FALLIMENTO emesse dal Tribunale di Ferrara (primi 7 mesi)		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
FORMA GIURIDICA	Imprese individuali (comprese società di fatto)	5	4	2	2	2	0	0
	Società di persone	3	6	3	5	7	5	3
	Società di capitali	34	29	19	23	21	25	28
TOTALE		42	39	24	30	30	30	31
ATTIVITÀ ECONOMICA	Attività manifatturiere	10	11	7	2	6	13	3
	Costruzioni	5	10	5	6	3	4	5
	Commercio	12	8	5	13	10	5	7
	Altre attività	15	10	7	7	11	8	16

Nei primi 7 mesi del 2021 il numero dei **fallimenti** risulta pressoché confermato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le diminuzioni delle procedure tra le imprese delle manifatture sono compensate dalla crescita nelle attività immobiliari e nel comparto alloggio-ristorazione.



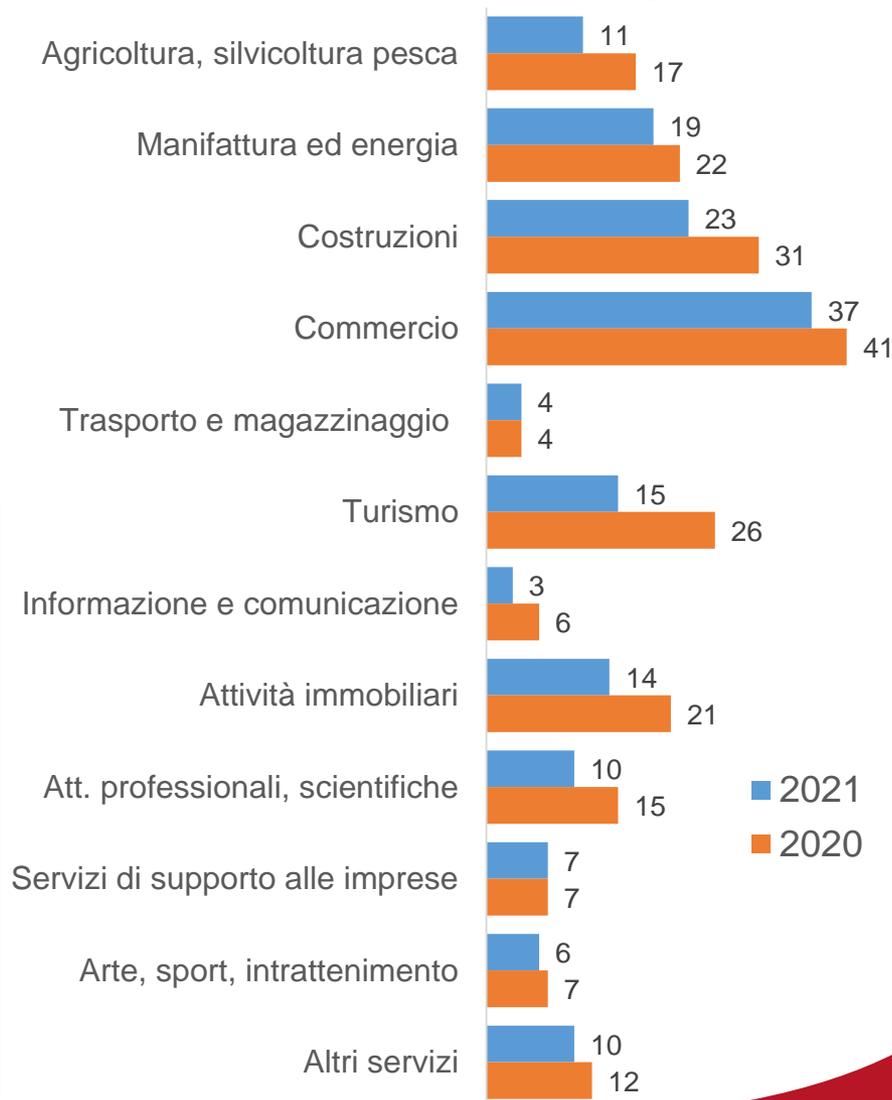
Scioglimenti e liquidazioni volontarie



Nei primi 7 mesi del 2021 si sono registrati **170 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, **63** in meno rispetto allo scorso anno (-27%). La diminuzione, registrata anche in ambito regionale, risulta in controtendenza con i dati nazionali per i quali spicca un deciso aumento, pari al +63%.

I settori dove si concentra il maggior numero di scioglimenti rimangono il commercio, le costruzioni, la manifattura e il turismo. Risultano in controtendenza, con valori in diminuzione, servizi e agricoltura.

Confronto primi 7 mesi - fino a Luglio 2021



Credito Prestiti bancari per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	GIUGNO 2020 ⁽⁶⁾	SETTEMBRE 2020	DICEMBRE 2020	MARZO 2021	GIUGNO 2021	Consistenza a fine periodo
Amministrazioni pubbliche	-8,0	-7,4	-6,5	-15,9	-17,7	221
Società finanziarie e assicurative	-18,5	-32,6	-44,4	-41,8	-28,4	28
Totale settore PRIVATO (2)	1,6	3,1	4,4	4,8	4,7	5.887
Totale IMPRESE	2,0	5,0	7,3	8,4	7,0	2.958
di cui: <i>Medio grandi</i>	1,6	4,3	7,1	7,8	7,3	2.004
<i>Piccole (3)</i>	2,9	6,7	7,8	9,9	6,3	953
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	3,3	8,3	9,3	13,2	8,1	636
Famiglie consumatrici	1,4	1,4	0,8	0,8	2,0	2.861
Totale (5)	1,0	2,3	3,4	3,6	3,6	6.136

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**

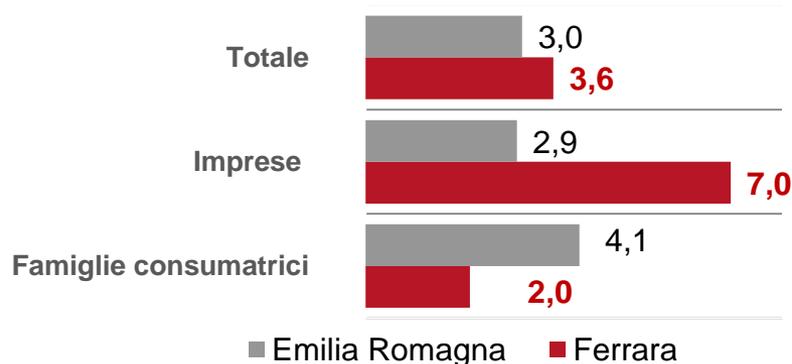
(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

Fonte: segnalazioni di vigilanza



A GIUGNO 2021 il valore complessivo dei prestiti concessi al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente registra una crescita costante. Il trend è positivo per tutti i comparti economici del settore privato, differenziandosi solo per entità. Il comparto delle **imprese**, che rappresenta la quota più consistente, rileva anche l'incremento più elevato rispetto a quanto si registra per **le famiglie consumatrici**, che accelera di oltre un punto percentuale rispetto allo scorso trimestre. Il credito alle **imprese di minor dimensione** evidenzia una fase di rallentamento dell'incremento relativo che rimane più elevato per le famiglie produttrici.

In contrazione solo i prestiti delle Amministrazioni pubbliche e delle società finanziarie e assicurative.

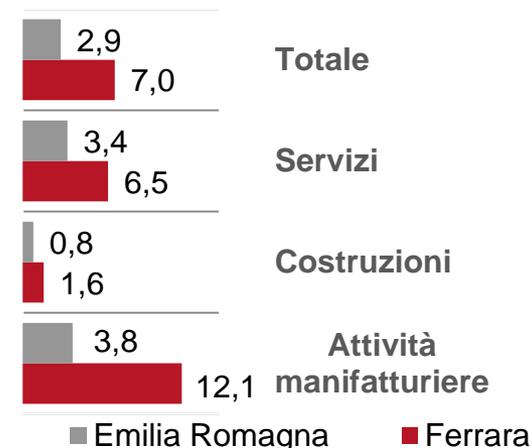
Il confronto con la regione, mostra per Ferrara un andamento sempre migliore per imprese e più contenuto per le famiglie consumatrici

Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Marzo 2020	-8,5	+1,7	-2,2	-0,8
Giugno 2020	-3,1	+2,0	+1,5	+2,0
Settembre 2020	-1,0	+2,5	+5,4	+5,0
Dicembre 2020	+6,9	+2,5	7,2	7,3
Marzo 2021	+15,1	+1,0	+7,7	+8,4
GIUGNO 2021	+12,1	+1,6	+6,5	+7,0

Fonte: segnalazioni di vigilanza



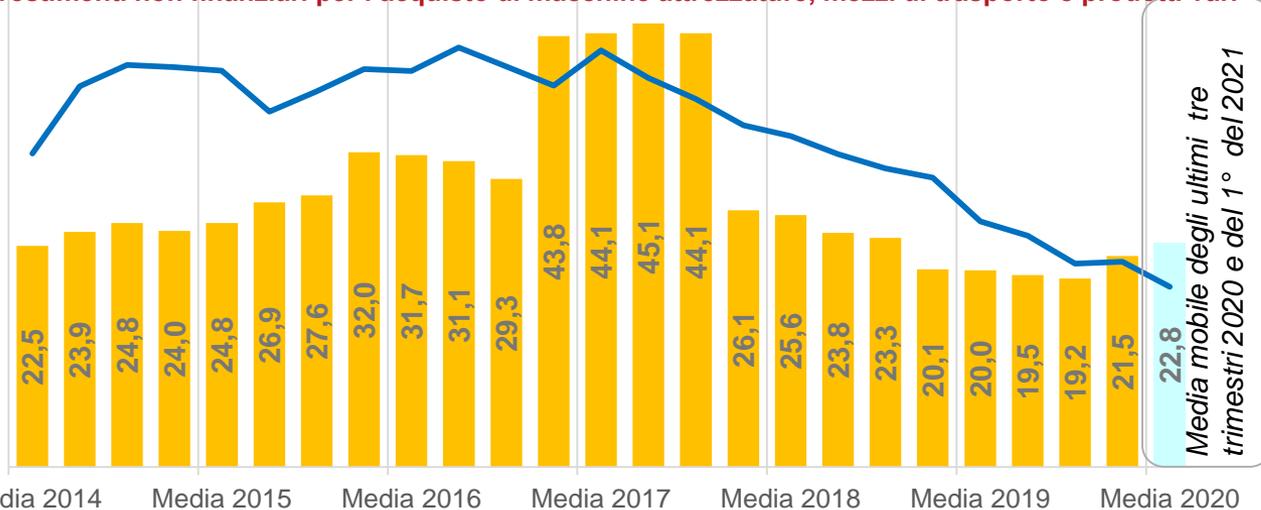
(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas

Prestiti oltre il breve termine

Media mobili a 4 termini delle erogazioni trimestrali milioni di € (esclusi PCT e sofferenze)

■ Ferrara
— Emilia-Romagna

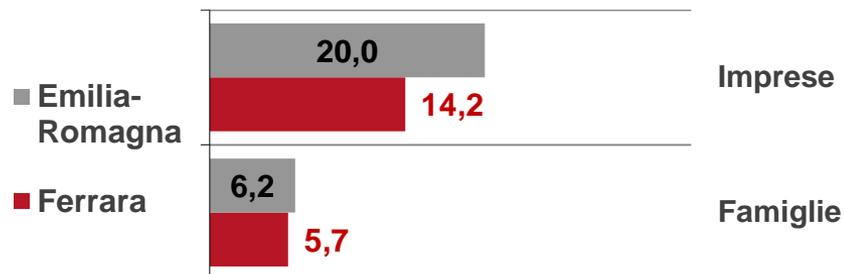
Investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari



L'aumento dei prestiti coinvolge tutti i macrosettori con il **manifatturiero** che rileva la variazione più elevata (12,1%), ma in lieve rallentamento. Allo stesso tempo i prestiti alle **costruzioni**, in crescita ormai da più di 5 trimestri, registrano sempre la velocità più ridotta. Anche l'andamento dei servizi risulta positivo, e migliore rispetto a quanto registrato dal settore in regione. L'erogazione per gli investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine e attrezzature conferma nella media degli ultimi quattro trimestri disponibili la ripresa già rilevata alla fine del 2020.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

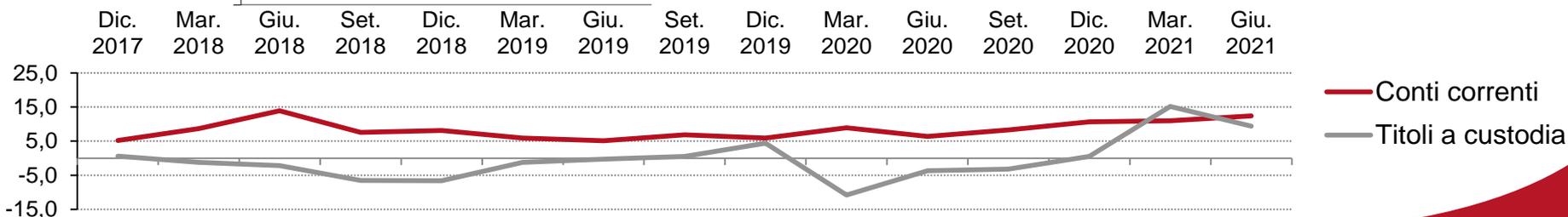
Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2019	2,8	10,8	4,3
Set. 2019	3,4	8,5	4,3
Dic. 2019	3,5	4,3	3,6
Mar. 2020	5,6	5,1	5,5
Giu. 2020	3,4	7,0	4,1
Set. 2020	3,4	12,1	5,1
Dic. 2020	5,4	12,9	6,8
Mar. 2021	4,0	19,2	6,9
GIU. 2021	5,7	14,2	7,5
Milioni di €	7.113	1.603	9.094



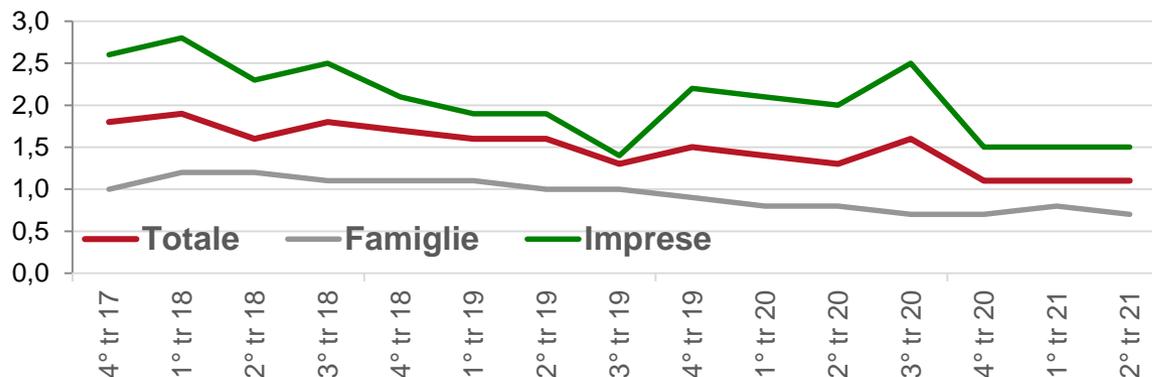
La crescita tendenziale dei DEPOSITI rimane su livelli elevati (+7,5% rispetto allo stesso periodo del 2020), con una velocità di incremento sempre maggiore per le imprese e rimanendo comunque ad un livello molto più basso al confronto con il dato medio dell'Emilia-Romagna. Più allineato al trend regionale invece l'aumento riferito alla componente delle famiglie.

Nel secondo trimestre 2021 continuano a crescere i titoli a custodia, che comprendono fondi comuni d'investimento effettivamente ancora in forte aumento e titoli di stato, ora in calo.

	Titoli a custodia	di cui: OICR Organismi di investimento collettivo del risparmio	di cui: Titoli di stato italiani
Mar. 2019	-1,2	0,5	4,6
Giu. 2019	-0,3	0,1	6,4
Set. 2019	0,5	2,3	-0,9
Dic. 2019	4,4	11,4	-9,4
Mar. 2020	-10,8	-5,7	-12,0
Giu. 2020	-3,7	1,0	-5,1
Set. 2020	-3,6	-0,6	2,6
Dic. 2020	0,1	3,0	6,1
Mar. 2021	15,2	21,2	6,0
GIU. 2021	9,4	14,4	-1,2
Milioni di €	5.162	3.311	941



Qualità del credito - Tassi di deterioramento del credito (*)



(*) Flussi dei nuovi prestiti deteriorati (default rettificato) in rapporto alle consistenze dei prestiti non in default rettificato alla fine del periodo precedente. I valori riportati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento.

I dati riferiti all'ultimo trimestre sono provvisori.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE ⁽¹⁾	FAMIGLIE CONSUMATRICI	TOTALE
Dicembre 2019	2,2	1,9	4,8	1,3	2,3	0,9	1,5
Marzo 2020	2,1	2,0	1,9	1,3	1,6	0,8	1,4
Giugno 2020	2,0	1,6	1,9	1,3	1,6	0,8	1,3
Settembre 2020	2,5	4,8	1,5	1,3	1,7	0,7	1,6
Dicembre 2020	1,5	3,7	1,2	1,6	1,7	0,7	1,1
Marzo 2021	1,5	3,7	1,6	1,6	1,9	0,8	1,1
GIUGNO 2021	1,5	3,9	0,9	1,6	1,6	0,7	1,1
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1,0</i>	<i>0,9</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

Al 30 giugno 2021, il **tasso di deterioramento** del credito per le imprese *si attesta all'1,5%* con un trend in lieve crescita nel settore manifatturiero che registra il tasso più elevato, mentre diminuisce l'indicatore per le costruzioni e risulta confermato il livello per i servizi. In lieve calo l'indice riferito alle piccole imprese.

Tutte le operazioni arrivate al Fondo di garanzia dal giorno di avvio dei provvedimenti che hanno potenziato e ampliato l'azione della garanzia dello Stato (DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità") – DAL 20 MARZO 2020

I dati riferiti al periodo **marzo 2020-agosto 2021** rilevano per Ferrara circa 14mila operazioni, per un importo di poco inferiore ai 900 milioni di euro. Le operazioni fino a 30mila € rappresentano oltre la metà del totale, con una quota superiore alla media regionale. Lo scorso anno la stessa tipologia di operazione rappresentava il 98% del totale. Da marzo 2020 sono state finanziate operazioni per un importo medio di quasi 64mila euro, dato inferiore di circa 25mila euro rispetto al dato regionale.

*Le operazioni riferite ai prestiti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia in provincia di Ferrara nei **primi sei mesi del 2021** sono state 4.777, per un finanziamento complessivo che supera i 200 milioni di euro, il valore più basso della regione. Rappresentano il 54% delle operazioni, esattamente la metà del finanziamento accolto e il 41% del garantito dell'intero anno 2020.*

	Operazioni totali al 31.8.2021			Operazioni fino a € 30mila al 31.8.2021			% operazioni fino a € 30mila
	N. Operazioni	Finanziamento finanziato milioni €	Finanziamento medio Euro	N. Operazioni	Finanziamento finanziato milioni €	Finanziamento medio euro	
Bologna	48.460	4.308,9	88.917	23.219	452,3	19.479	47,9%
Ferrara	14.056	895,5	63.706	7.259	137,2	18.906	51,6%
Forlì-Cesena	19.685	1.785,2	90.687	9.276	177,1	19.093	47,1%
Modena	38.178	3.624,7	94.941	16.583	323,5	19.506	43,4%
Parma	22.935	2.122,4	92.541	10.551	205,7	19.499	46,0%
Piacenza	11.632	1.121,8	96.445	5.552	108,7	19.576	47,7%
Ravenna	19.186	1.730,7	90.209	8.836	171,0	19.349	46,1%
Reggio-Emilia	24.710	2.411,5	97.590	11.433	228,1	19.952	46,3%
Rimini	19.627	1.325,4	67.529	9.733	189,5	19.468	49,6%
Emilia-Romagna	218.469	19.326,1	88.461	102.442	1.993	19.456	46,9%

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico - Dati aggiornato ad agosto 2021

	Dati dal 1° gennaio al 30 giugno 2021			Rispetto ai 12 mesi 2020		
	N. Operazioni	Finanziamento accolto milioni €	Finanziamento garantito milioni €	N. Operazioni	Finanziamento accolto	Finanziamento garantito
Bologna	16.396	1.321,8	898,5	52%	47%	38%
Ferrara	4.777	285,0	205,5	54%	50%	41%
Forlì-Cesena	6.051	564,7	410,4	49%	50%	43%
Modena	14.376	1.170,0	785,7	62%	51%	41%
Parma	7.385	588,9	416,8	50%	41%	34%
Piacenza	3.348	298,6	223,1	42%	38%	34%
Ravenna	6.619	507,5	341,1	50%	44%	35%
Reggio-Emilia	9.077	786,0	534,5	60%	52%	42%
Rimini	6.175	434,1	309,8	47%	53%	44%
Emilia-Romagna	74.204	5.956,6	4.125,5	53%	48%	39%

ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo

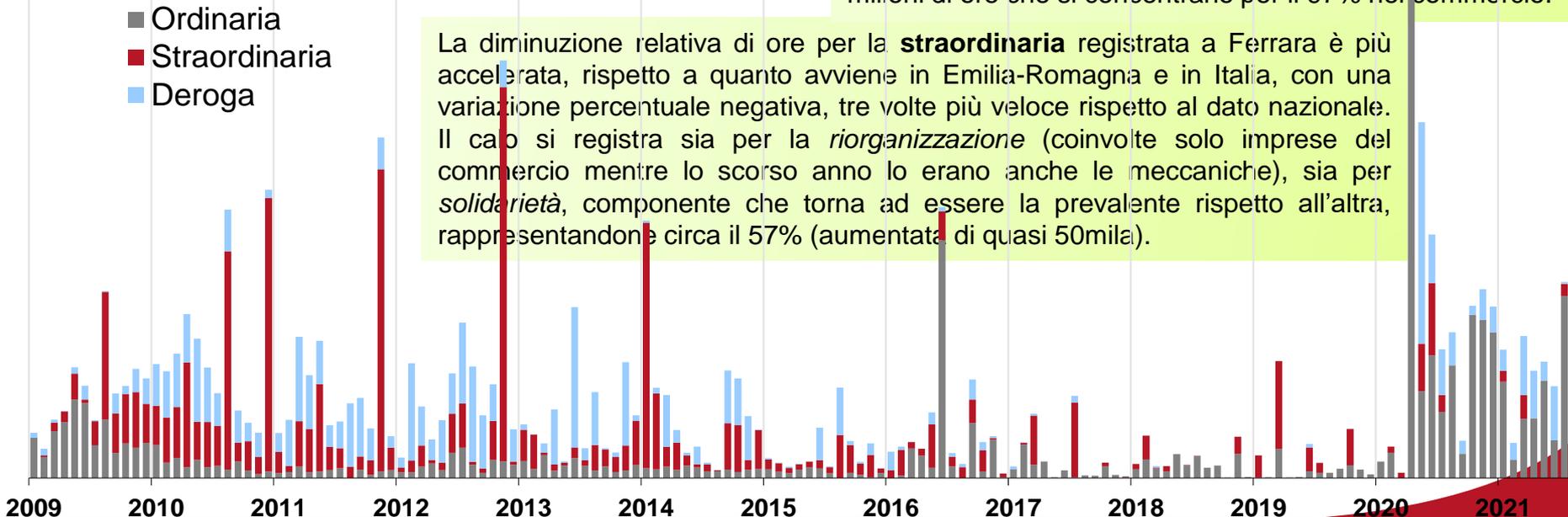
Gennaio – Luglio 2021

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	4.164.461	352.211	1.665.209
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Ferrara	-35,0%	-68,6%	-31,8%
Emilia-Romagna	-51,3%	-53,0%	-20,8%
Italia	-43,3%	-22,1%	+14,1%

Nei primi 7 mesi del 2021 sono circa 6,2 milioni le ore richieste a Ferrara, in netto calo rispetto allo stesso periodo del 2020 (-38%). La diminuzione si registra per tutte le tipologie.

Le ore richieste per l'**ordinaria** rappresentano quasi i due terzi del monte ore complessivo; il settore delle industrie meccaniche ne concentra il 72%. La riduzione si è diffusa in tutti settori tranne che nell'industria alimentare, dove le ore richieste sono quasi raddoppiate.

Anche per la **deroga** la diminuzione è a due cifre, dal momento che nei primi sette mesi del 2020 il ricorso a questa tipologia di interventi ammontava a quasi 2,4 milioni ore. Nello stesso periodo del 2021 sono state richieste poco più di 1,6 milioni di ore che si concentrano per il 97% nel commercio.

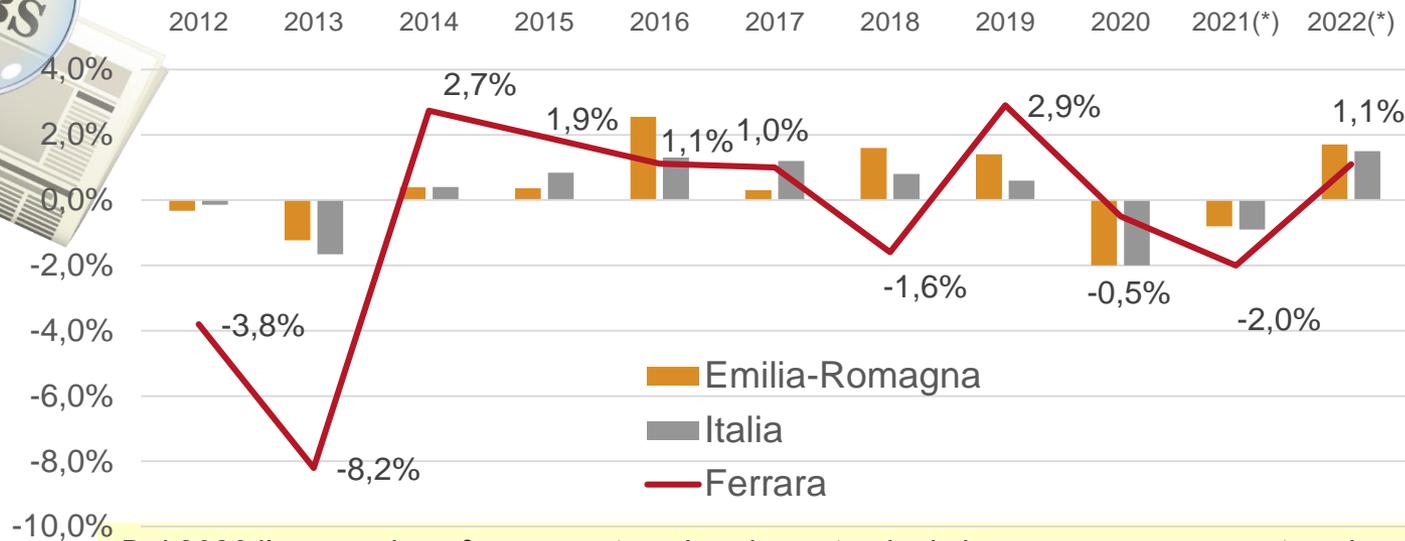




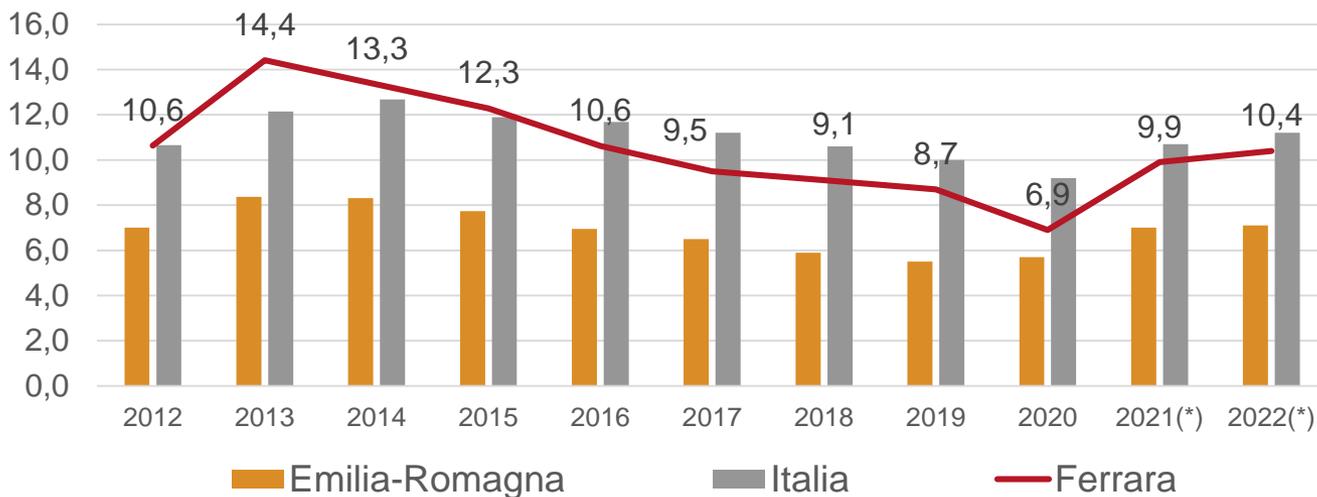
Previsioni Occupazionali

Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



Dal 2020 l'occupazione ferrarese sta subendo contrazioni che saranno compensate solo in parte dal recupero previsto per il 2022.



Tasso di disoccupazione

15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro

(*) Stime preliminari Prometeia a luglio 2021

